



Aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

**"Presente nel futuro per allenare alla vita e
valorizzare i talenti dei giovani"**



LICEO SCIENTIFICO STATALE
BENEDETTO ROSETTI
SAN BENEDETTO DEL TRONTO
LICEO SCIENTIFICO STATALE "BENEDETTO ROSETTI"

23 ottobre 2017

elaborato/approvato dal collegio docenti con delibera n.1 del 23 ottobre 2017

approvato dal Consiglio di istituto con delibera n.4 del 9 novembre 2017

Aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-2019

"Presente nel futuro per allenare alla vita e valorizzare i talenti dei giovani"

1	PREMESSA	3
1.1	CHI SIAMO	3
1.2	LA VISION DEL LICEO SCIENTIFICO STATALE "B. ROSETTI"	3
1.3	LA MISSION DEL LICEO SCIENTIFICO "B. ROSETTI"	4
1.4	RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	5
2	PTOF 2016-19	6
2.1	PIANI DI STUDIO	6
2.1.1	LICEO SCIENTIFICO	7
2.1.2	LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO (IN VIGORE DALL.A.S. 2014-15)	7
2.2	OFFERTA DI POTENZIAMENTO. DIRITTO ALLO STUDIO E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE.	8
3	ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ISTITUTO	10
3.1	LE RISORSE DELL'ISTITUTO - RISORSE UMANE	10
3.2	LE RISORSE DELL'ISTITUTO - RISORSE STRUTTURALI	11
3.3	ACCORDI DI RETE E CONVENZIONI	12
3.4	SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO	12
4	PIANO DI MIGLIORAMENTO	13
5	PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	15
5.1	PON	16
5.2	ANIMATORE DIGITALE	18
5.3	INFRASTRUTTURE	19
6	PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA	20
6.1	CURRICOLO	20
6.1.1	OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE	20
6.1.1.1	VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE	22
6.1.1.1.1	LETTERE	22
6.1.1.1.2	LINGUA INGLESE	24
6.1.1.2	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MATEMATICO-LOGICHE E SCIENTIFICHE	25
6.1.1.2.1	MATEMATICA E FISICA	26
6.1.1.2.2	SCIENZE NATURALI	29
6.1.1.3	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE NELL'ARTE E NELLA STORIA DELL'ARTE	29
6.1.1.3.1	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	29
6.1.1.4	ALFABETIZZAZIONE ALLE TECNICHE E AI MEDIA	30
6.1.1.4.1	LETTERE	30
6.1.1.5	SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA	31
6.1.1.5.1	STORIA E FILOSOFIA, DIRITTO ED ECONOMIA, RELIGIONE, SOSTEGNO H	31
6.1.1.6	INCLUSIONE SCOLASTICA, PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA; AREA DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES); EDUCAZIONE ALLA SALUTE; PREVENZIONE E PROMOZIONE DEL BENESSERE.	

6.1.1.7	POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE	36
6.1.1.7.1	SCIENZE MOTORIE	36
6.1.2	SCUOLA-LAVORO	36
6.1.3	SCAMBI CULTURALI CON L'ESTERO – PROGETTO ERASMUS	41
6.1.4	ORIENTAMENTO	43
6.1.4.1	ORIENTAMENTO IN INGRESSO.....	43
6.1.4.2	FUNZIONE ACCOGLIENZA	43
6.1.4.3	ORIENTAMENTO IN USCITA	44
6.2	QUALITÀ DELLA DIDATTICA.....	44
6.2.1	CURRICOLO.....	44
6.2.2	REGISTRO ELETTRONICO	44
6.2.3	LIBRI DI TESTO	44
6.2.4	CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE.....	45
6.2.5	PROVE COMUNI	45
6.2.6	PROVE INVALSI	45
6.2.7	MODALITÀ DIDATTICHE INNOVATIVE	45
6.2.8	DIDATTICA INCLUSIVA	46
6.2.8.1	MODALITÀ DI INCLUSIONE:	47
6.3	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	47
6.3.1	SUPPORTO DIDATTICO	48
6.3.1.1	LABORATORI	48
6.3.1.2	SALA LETTURA	48
6.3.1.3	AULA RADIO JEANS	48
6.3.1.4	AULA SCIENZE	48
6.3.1.5	AULA CIC.....	49
6.3.1.6	PALESTRA	49
6.3.1.7	AULE DI DISEGNO.....	49
6.3.1.8	LIM.....	49
6.3.2	ARTICOLAZIONE ORARIO SCOLASTICO	49
6.3.3	CLIMA RELAZIONALE	49
6.4	VALUTAZIONE.....	49
6.4.1	VERIFICHE E VALUTAZIONE.....	50
6.4.1.1	CRITERI GENERALI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE.....	50
6.4.1.2	VERIFICHE.....	51
6.4.1.3	VALUTAZIONE.....	51
6.4.1.3.1	VALUTAZIONE ESITI	51
6.4.1.3.2	CONDOTTA	51
6.4.1.3.3	VALUTAZIONE DEL PROFITTO.....	53
6.4.1.4	CREDITI FORMATIVI	53
6.4.1.5	CREDITI SCOLASTICI	54
6.4.1.6	CRITERI DI PROMOZIONE	56
6.4.1.7	CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE.....	57
6.5	FABBISOGNO DI ORGANICO	57
6.6	PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA	60

I Premessa

I.1 Chi siamo

La storia del Liceo Scientifico inizia nel 1939, quando la sede era ubicata in Via Leopardi. Dal 1968 è stato trasferito nell'attuale edificio di Viale De Gasperi, con un incremento continuo degli iscritti tale da richiedere due interventi di ampliamento, di cui l'ultimo terminato nell'estate 2010. Attualmente il Liceo vede coinvolti oltre 72 Docenti e 20 Ata nell'opera di formazione culturale dei oltre 1000 studenti ospiti dell'istituto e divisi in 42 classi. Inaugurato il 12 Ottobre del 1939, il Liceo nel solco della sua prestigiosa tradizione continua a formare una numerosa popolazione che si estende, sul litorale Adriatico da Pedaso (in provincia di Fermo) fino a Tortoreto (in provincia di Teramo), e nell'entroterra abbraccia i paesi della vallata del Tronto fino a Colli del Tronto e i comuni collinari come Offida, Acquaviva, Ripatransone, Massignano, ecc.

Nella delibera istitutiva si legge «considerato la opportunità di dare un nuovo indirizzo alle scuole medie superiori della città, mediante la istituzione graduale dei vari corsi del Liceo Scientifico, e ciò avuto riguardo al carattere prevalentemente industriale e commerciale della popolazione» e poi «considerato che le locali scuole così riordinate verrebbero effettivamente a soddisfare una sentita esigenza locale».

Il Liceo Scientifico è soggetto attivo del tessuto sociale e culturale sambenedettese da quasi 80 anni, grazie alla sua capacità di interpretare le reali esigenze dei giovani senza però mai tradire la propria vocazione didattica originale: formare un solido impianto culturale che abiliti gli studenti ad operare scelte di studi universitari e poi professionali di prestigio.

In un mondo complesso come quello di oggi, in cui non sono sufficienti saperi univoci e dove nessuna conoscenza è esaustiva per sempre, il Liceo promuove l'interazione fra competenze e apprendimenti. Nell'ottica di un mercato comune europeo o mondiale, agli studenti è offerta l'opportunità di ampliare i propri orizzonti culturali e professionali proiettandoli oltre i consueti confini geografici.

I.2 La VISION del Liceo Scientifico Statale “B. Rosetti”

- Essere radicati sul territorio come un'agenzia di formazione di assoluto riferimento per istruire, educare e orientare i giovani nella realtà sociale, promuovendone la disponibilità al confronto, il rispetto della pluralità delle opinioni, la condivisione dei principi della democrazia, la consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri.
- Favorire il successo formativo della persona attraverso l'innovazione metodologica e organizzativa nel processo didattico-educativo, con l'obiettivo di promuovere fattori di qualità, sollecitare l'integrazione e l'interazione del sistema-scuola con il proprio ambiente di riferimento, in una prospettiva "globale".
- Favorire la maturazione umana e sociale degli studenti ponendoli nella condizione di "star bene con sé e con gli altri all'interno delle istituzioni e nella società".
- Promuovere la partecipazione attiva delle famiglie e degli studenti alla vita della scuola nelle forme previste dalla normativa.
- Promuovere l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva attraverso iniziative aggregative, la partecipazione ad incontri con esperti del settore e per mezzo di progetti mirati.

- Mettere le nuove generazioni in grado di affrontare i problemi nuovi del mondo contemporaneo con spirito critico e autonomia di giudizio.
- Supportare l'orientamento alle scelte professionali e di vita.

I.3 La MISSION del Liceo Scientifico “B. Rosetti”

- Favorire la formazione globale degli alunni, coniugando la licealità, intesa come spazio di formazione ampia ed armonica della personalità dello studente, con le istanze che emergono da un contesto della contemporaneità caratterizzato:
 - a. da una crescente complessità delle dinamiche sociali in una civiltà sempre più multietnica e dalla rapidità di evoluzione dell'organizzazione del sapere e dei linguaggi della comunicazione;
 - b. dall'innovazione del sistema scolastico italiano operata dalla Riforma;
 - c. da una profonda modificazione dei comportamenti giovanili, segnati da un progressivo indebolimento di valori forti di riferimento e di esperienze capaci di fornire un orientamento di senso al percorso esistenziale.
- Promuovere lo sviluppo di una personalità in grado di orientarsi nella società contemporanea e che sia:
 - a. aperta al reale secondo la totalità dei suoi fattori;
 - b. disponibile ad entrare in una dinamica relazionale attenta ai bisogni dei singoli e rispettosa di ogni diversità sociale, culturale, ideologica e religiosa, secondo i principi di convivenza civile e democratica enunciati nella Costituzione italiana ed europea;
 - c. consapevole del valore del sapere nelle sue varie articolazioni, ai fini dell'individuazione del personale percorso di vita e dell'acquisizione di una capacità di responsabile e flessibile operatività.
- Costruire ambienti di apprendimento idonei a favorire l'acquisizione di competenze valoriali, tecniche e culturali per garantire il successo formativo e un inserimento attivo nella società.
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Introdurre in modo strutturale il percorso di alternanza scuola-lavoro nell'arco del triennio, a partire dalle attuali classi terze.
- Fornire una preparazione idonea a garantire l'accesso all'università e/o nel mondo del lavoro.
- Offrire, attraverso lo studio unitario dei saperi umanistici e scientifici, un'impostazione culturale critica e riflessiva affinché lo studente si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.
- Educare alla cittadinanza attiva, alla cooperazione e al rispetto delle regole.
- Provvedere all'aggiornamento professionale di tutte le componenti della scuola.
- Sostenere la ricerca costante applicata all'attività didattica.
- Sviluppare pratiche di monitoraggio e di autovalutazione d'istituto per un feedback della progettazione realizzata.
- Favorire il successo scolastico con interventi di accoglienza, integrazione, sostegno e recupero (curricolari ed extracurricolari).
- Favorire la risoluzione di problematiche di disagio scolastico o psicologico, con adeguati interventi di supporto.
- Sviluppare azioni di approfondimento dei saperi per motivare all'apprendimento e potenziare le eccellenze.

I.4 Rapporti con le famiglie

Il percorso formativo dello studente necessita di una sempre più attiva e collaborativa partecipazione delle famiglie al dialogo educativo.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica ciò è reso possibile con il maggior coinvolgimento delle stesse al fine di stabilire una collaborazione efficace tra Scuola e famiglia, in modo tale che lo studente possa raggiungere il successo formativo nel riconoscimento e nella valorizzazione delle proprie potenzialità e diversità, nell'acquisizione graduale della consapevolezza di sé, del senso di responsabilità e di autonomia personale.

Le famiglie hanno una costante informazione dei livelli di preparazione e dell'andamento didattico e disciplinare attraverso l'accesso al registro on-line. Le informazioni comprendono le assenze, i voti, la programmazione dei docenti, le attività svolte e programmate, le note didattiche e disciplinari. Sempre attraverso il registro i genitori prenotano i colloqui con i docenti. Sono previsti ricevimenti individuali al mattino e collegiali al pomeriggio.

L'informazione alle famiglie dei livelli di preparazione raggiunti dagli studenti è data attraverso la pagella on-line (dopo gli scrutini del primo trimestre), i quadri con i risultati affissi all'albo dopo gli scrutini finali e consultabili on-line dai genitori per visionare i risultati dei propri figli.

2 PTOF 2016-19

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene formulato tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza, della normativa e delle indicazioni nazionali, nonché del patrimonio d'esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del Liceo Rosetti.

Rientrano nel PTOF, a pieno titolo, tutti gli incontri seminariali e/o conferenze su tematiche specifiche, giornate nazionali, attività culturali, proposti anche in corso d'anno, dai dipartimenti, dai consigli classe, da Enti, Associazioni e/o altri soggetti. Le iniziative si realizzeranno se ritenute di rilevanza didattico-educativa, previa valutazione ed autorizzazione del Dirigente scolastico e su libera adesione dei docenti di classe.

Gli oneri (spese di iscrizione alle gare, rimborsi spese di viaggio) relativi alla partecipazione del liceo a tutte le competizioni di interesse, tranne quelle che prevedono una quota individuale, saranno garantiti dalla istituzione scolastica.

Per la piena realizzazione delle attività/progetti extracurricolari, previsti nel PTOF, potrebbe essere richiesto un modico contributo economico da parte delle famiglie

Sono parte integrante del PTOF

- le visite guidate ed i viaggi di istruzione proposti e deliberati dai Consigli di classe, nel rispetto della normativa vigente,
- le programmazioni dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe
- il curricolo
- RAV e il Piano di Miglioramento
- Alternanza scuola-lavoro
- Il Piano di formazione

I progetti e le attività saranno realizzati compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, con le risorse professionali relative all'organico dell'autonomia.

2.1 Piani di studio

Il Liceo ha al suo interno i seguenti indirizzi:

- **Liceo nuovo ordinamento**
- **Liceo sportivo**
- **Liceo matematico (sperimentazione proposta in collaborazione con UNICAM a partire dall'anno scolastico 2018-19)**

I tre indirizzi rispondono alle esigenze di un territorio che chiede una seria preparazione di base, ampia e diversificata nelle discipline, che sia di integrazione nella realtà socio-territoriale e di preparazione agli studi universitari, come anche all'ingresso nel mondo del lavoro.

2.1.1 Liceo Scientifico

Materie	1° biennio		2° biennio		(*)5° anno
	1° anno	2° anno	1° anno	2° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica / AA	1	1	1	1	1
Totali ore settimanali	27	27	30	30	30

*E' previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico.

2.1.2 Liceo Scientifico Sportivo (in vigore dall.a.s. 2014-15)



Materie	1° biennio		2° biennio		(*)5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (con informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport			3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2

Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione cattolica / AA	1	1	1	1	1
Totali ore settimanali	27	27	30	30	30

*E' previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico .

Il Liceo Sportivo, fortemente voluto dal Collegio docenti e dalla dirigenza, istituito a partire dall'anno scolastico 2014/15, prevede il potenziamento delle discipline sportive e dell'intero asse matematico-scientifico. Si avvale della esperienza consolidata di autorevoli docenti di scienze motorie e sportive, e della collaborazione con il Comune di San Benedetto del Tronto per l'utilizzo del campo di atletica, del Palazzetto dello Sport, della pista di pattinaggio e di altre strutture presenti nel territorio. Sono state attivate collaborazioni con il CONI provinciale e in particolare con le Federazioni che fanno capo agli sport inseriti nel piano di studio delle "Scienze Motorie e Sportive" e delle "Discipline Sportive" (FISO, FIHP, FIDAL).

I contenuti disciplinari e gli obiettivi specifici di apprendimento degli insegnamenti presenti nel piano degli studi del Liceo Sportivo sono quelli riportati nelle Indicazioni nazionali del corrispondente piano di studi del Liceo Scientifico, ma rispetto al corso tradizionale l'indirizzo sportivo ha delle specificità di contenuto, soprattutto nelle discipline caratterizzanti il corso. Questo è determinato anche dalla particolare curvatura che le discipline introdotte assumono nel contesto degli insegnamenti caratterizzanti il liceo scientifico: lo studio e la pratica delle discipline sportive hanno naturali connessioni con la fisica, la biologia, la fisiologia, la biomeccanica, la chimica, la statistica ... Il profilo in uscita è quello di uno studente che ha notevoli competenze in ambito scientifico. Il percorso di studi evidenzia inoltre l'aspetto pluridisciplinare dello sport, che si distingue anche per il suo ruolo sociale, contribuendo al senso civico degli studenti, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione.

E' istituito presso il liceo Rosetti il Centro sportivo scolastico che offre agli studenti la possibilità di partecipare alle attività di pratica sportiva di tutte le discipline individuate dai docenti, con l'adesione ai giochi sportivi studenteschi nelle fasi distrettuali provinciali, regionali e nazionali. Il Centro rappresenta una preziosa occasione di aggregazione ed utilizzo del tempo libero e concorre alla prevenzione sociale di fenomeni di devianza e disagio.

2.2 Offerta di potenziamento. Diritto allo studio e valorizzazione delle eccellenze.

L'Istituto, per la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi prefissi, posta la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, garantisce allo studente il diritto allo studio e nello stesso tempo intende valorizzare il merito.

Nell'attuazione di questi obiettivi, sono state attivate collaborazioni con le Università di Camerino, Macerata, Ancona, Roma e sono stati avviati progetti che utilizzano piattaforme per favorire l'apprendimento personalizzato, accedere a contenuti multimediali, ampliare e verificare le proprie competenze.

Il liceo ha consolidato la collaborazione con Enti come il Fai e la Fondazione Bellonci, alle cui attività partecipa in modo stabile, condividendone obiettivi e scopi, per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico italiano.

Grazie all'assegnazione dell'organico dell'autonomia, sulla base delle richieste delle famiglie e con la loro eventuale compartecipazione economica, l'offerta formativa della scuola si arricchisce delle seguenti attività:

- Matematica olimpica
- Il disegno digitale
- Class A-level
- Gruppo sportivo

Sono garantiti:

- corsi di recupero con particolare riguardo alle discipline di indirizzo
- sportelli didattici strutturati e attivi per tutto l'anno scolastico per le discipline: Disegno e Storia dell'arte, Fisica, Inglese, Latino, Matematica

Grazie al coinvolgimento del contesto territoriale, il Liceo favorisce l'accesso a borse di studio. Attraverso la partecipazione a gare e competizioni, valorizza il merito e nel contempo sostiene la formazione integrale della personalità, tramite l'individuazione di attitudini e interessi specifici, il sostegno ad uno studio finalizzato a prove competitive, ad un impegno costante, alla gestione dello stress da competizione, la guida all'acquisizione di tecniche specifiche e conoscenze adeguate alla prova individuata.

Enti e fondazioni che offrono borse di studio

- BIM Tronto
- AVIS
- Provincia di Ascoli Piceno

Competizioni

- Olimpiadi di Italiano
- Exponi le tue idee
- Certamina
- Concorsi letterari proposti dal Miur o da associazioni riconosciute a livello nazionale
- Campionati Internazionali di Giochi Matematici
- Olimpiadi Internazionali della Matematica
- Giochi Matematici del "mateMARCHEmatica"
- Kangarou della Matematica
- Olimpiadi dell'Informatica
- Olimpiadi della Fisica
- Olimpiadi del ProblemSolving
- Olimpiadi della Lingua Inglese
- Giochi della Chimica

3 Assetto organizzativo dell'Istituto

3.1 Le Risorse dell'Istituto - Risorse umane

Personale	Ruolo
Dott.ssa Stefania Marini	Dirigente Scolastico
Dott.ssa Carla Damiani	Direttore dei servizi generali ed amministrativi
Prof. Nuccio Mozzicato	Collaboratore del DS
Prof. Alfredo Rizzoli	Collaboratore del DS
Prof. Gianni Giardini, Francesca Nanni e Serenella Valori	Coadiutori
Prof. Anna Nardecchia	Funzione strumentale: Educazione interculturale e mobilità studentesca
Prof. Filomena Nespeca	Funzione strumentale: Alternanza scuola-lavoro
Prof. Adelia Micozzi	Funzione strumentale: Gestione POF/PTOF e sostegno al lavoro dei docenti
Prof. Ernano Ventili	Funzione strumentale: Interventi a favore degli studenti, orientamento in ingresso e orientamento in uscita
N°72 docenti	Oltre all'attività didattica con le classi i docenti svolgono nell'Istituto diversi incarichi riferiti ai seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none">• coordinatori dei Consigli di classe• coordinatori dei Dipartimenti• responsabili dei laboratori• animatore digitale• team digitale, docenti snodi formativi PNSD• referenti con responsabilità di coordinamento in ambiti specifici della vita dell'Istituto e/o progetti:<ul style="list-style-type: none">○ tutor dell'alternanza scuola lavoro○ referente per la comunicazione con il territorio○ referente Erasmus○ referente per le visite guidate e i viaggi d'istruzione○ referente per l'inclusione○ referente per il Cyberbullismo○ referente per l'educazione alla salute• tutor tirocinanti• tutor degli studenti in mobilità internazionale• componenti di Commissioni e gruppi di lavoro
Personale ATA	<ul style="list-style-type: none">• 6 assistenti amministrativi• 2 assistenti tecnici• 9 collaboratori scolastici
Personale biblioteca	<ul style="list-style-type: none">• 1 addetto alla biblioteca

L'azione didattica del Liceo si avvale di una struttura organizzativa che permette la condivisione e lo sviluppo di un'azione didattica coerente, cooperativa e innovativa, attraverso la crescita del capitale professionale dell'istituto, la valorizzazione delle competenze, la collaborazione tra insegnanti.

GRUPPO RAV

Dott.ssa Stefania Marini

Dirigente Scolastico

Prof. Alfredo Rizzoli	Docente
Prof. Giancarlo Brandimarti	Docente
Prof. Adelia Micozzi	Docente
Prof. Nuccio Mozzicato	Docente
Prof. Gianni Giardini	Docente

Gruppi di lavoro
GLI (gruppo lavoro inclusione)
NIV (nucleo interno valutazione)
CLIL (Content and Language Integrated Learning)
Team di progetto (docenti Fs/ collaboratori Ds/ coordinatori di dipartimento/ Ref ASL)
Alternanza scuola-lavoro
Accoglienza/continuità/orientamento
Comitato scientifico
Team per l'innovazione
Fisica

3.2 Le Risorse dell'Istituto - Risorse strutturali

- 42 aule
- Sala lettura
- Aula Magna
- Sala ricevimento genitori
- Aula CIC
- 2 aule da disegno
- 1 laboratorio di chimica e scienze
- 1 laboratorio di fisica
- 1 laboratorio di informatica
- 2 aule multimediali
- 1 palestra
- Aula di scienze
- Aula Radio Jeans
- Campo polivalente all'aperto
- Rettilineo con corsie per atletica leggera
- Palazzetto dello Sport di San Benedetto del Tronto (per convenzione con il comune di San Benedetto del Tronto)
- Campo di atletica di San Benedetto del Tronto (per convenzione con il comune di San Benedetto del Tronto)
- Piscina Comunale di San Benedetto del Tronto (per convenzione con il comune di San Benedetto del Tronto)

3.3 Accordi di rete e convenzioni

Ad oggi, il Liceo ha istituito i seguenti accordi di rete e convenzioni, confermando itinerari già avviati, e aprendosi a nuovi che si offriranno in itinere.

TITOLO	AMBITO DI AZIONE	SCUOLA CAPOFILIA
Rete Aurora	Formazione e sviluppo competenze professionali	Liceo Rosetti
Ambito A004	Formazione personale docente ATA	ISC Acquaviva
AU.MI.RE	Autovalutazione (RAV) Valutazione esterna –miglioramento - rendicontazione	ISC Via Tacito –Civitanova M.
Sicurezza	Sicurezza	IIS Fazzini-Mercantini
Scuola di Platea	Promozione cultura teatrale	AMAT
Liceo Sportivi	Campus orientamento sportivo – stages formativi	Liceo “Vitruvio-Pollone”- Avezzano
Orienteering	Attività di Orienteering	FISO –Federazione Italiana Sport Orientamento
Convenzione	Progetti Formativi	Università di Camerino, Ancona, Roma
Alternanza Scuola Lavoro	Tirocini presso aziende per le classi terze	IIS “Volterra Elia”
Club dei lettori	Promozione culturale	“I luoghi della scrittura”, Fondazione Bellonci
Mind (MOST)	Potenziamento matematico anche in lingua inglese	I.I.S. “L. Da Vinci” di Umbertide
Licei Sportivi	Promozione sport e benessere	Liceo Marconi - Pesaro
"Rete delle scuole multiculturali della Regione Marche" FAMI - Progetto Miur n. 740	Formazione per dirigenti e insegnanti	IC Grazie-Tavernelle

Nel dossier dedicato all’Alternanza Scuola lavoro sono indicate tutte le convenzioni attive per la realizzazione dei percorsi di ASL.

3.4 Suddivisione dell’anno scolastico

L’anno scolastico è suddiviso in un **trimestre** iniziale ed un **pentamestre** conclusivo.

4 Piano di miglioramento

Il Piano di miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/APPS02000E/b-rosetti/valutazione>

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Risultati scolastici: Riduzione delle fragilità nell'area logico-matematica e delle sospensioni del giudizio in Matematica, Fisica e Latino, potenziare le competenze delle Lingue straniere, riduzione della disparità dei risultati tra le classi.
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali: Mantenimento del cheating a livelli ininfluenti riduzione delle disparità dei risultati fra le varie classi.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Riduzione del numero di sospensioni del giudizio nell'arco del triennio 2016/19.
- Maggiore omogeneità fra le classi, mantenendo la percentuale di variabilità sotto la media nazionale.
- Verifica dell'attendibilità degli esiti delle prove standardizzate, anche attraverso un maggiore controllo nello svolgimento delle prove stesse, maggiore omogeneità fra le classi, mantenendo la percentuale di variabilità sotto la media nazionale.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- L'eventualità di fenomeni di cheating rende necessario mantenere interventi di controllo delle modalità di svolgimento delle prove Invalsi, consistenti in un adeguato coinvolgimento dei docenti somministratori, un puntuale richiamo ai corretti comportamenti e una opportuna scelta degli spazi utilizzati per l'esecuzione delle prove.
- Al fine di ridurre la disomogeneità, nei risultati scolastici e nelle prove nazionali, si rende necessario sperimentare un'articolazione delle attività per gruppi di alunni a classi aperte, con flessibilità di interventi didattici a cura di docenti diversi per analizzare meglio il punto di debolezza e coinvolgimento dei docenti dell'organico dell'autonomia.
- Si ritiene di dover promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza degli studenti con modalità più strutturate e consapevoli.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- Costruire percorsi curricolari e traguardi per ciascuna annualità.
- Costruire prove comuni strutturate e definizione di criteri di valutazione condivisi.
- Implementare la pratica laboratoriale, rafforzare l'utilizzo dell'e-learning, favorire l'utilizzo di piattaforme didattiche.
- Incrementare la dotazione tecnologica delle aule e aggiornare la dotazione del laboratorio di informatica.
- Promuovere un apprendimento significativo, anche attraverso un approccio didattico innovativo.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

- La costruzione di prove strutturate comuni rappresenta un'occasione privilegiata per riflettere su rubriche di valutazione condivise che possono consentire ai docenti di essere osservati e osservatori delle pratiche didattico-educative proposte.
- L'utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica e la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni potrà contribuire ad accrescere una responsabilità didattico-educativa condivisa per garantire agli studenti una maggiore equità di percorso e di risultato

Il Piano di miglioramento nella sua completezza è allegato al presente documento.

5 Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento d'indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva d'innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

È un pilastro fondamentale della legge 107/2015 e rappresenta una sfida per il sistema pubblico: al centro di questa visione vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

L'educazione e l'istruzione nell'era digitale sono prima di tutto un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento (e non unicamente luogo fisico) e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita.

Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani.

Per questo servirà - e qui è l'investimento culturale e umano più grande - che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco e sia sostenuto per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche per i docenti, e sfide organizzative per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo. Gli strumenti per vincerle, o almeno accompagnarne il percorso, sono contenuti in questo Piano, e probabilmente non si esauriranno con esso.

Un ruolo importante nel PNSD è svolto dal coding. Il nucleo della programmazione (coding) e del pensiero computazionale è l'informatica: agli alunni vengono insegnati i principi di informazione e di calcolo, viene spiegato come i sistemi digitali funzionano e come utilizzare questa conoscenza attraverso la programmazione (coding).

Una formazione di calcolo di alta qualità equipaggia gli studenti ad utilizzare il pensiero computazionale e la creatività per comprendere e cambiare il mondo. L'informatica ha profondi legami con la matematica, la scienza, il design e la tecnologia, e fornisce intuizioni in entrambi i sistemi naturali e artificiali.

In conformità a questa conoscenza e comprensione, gli studenti sono in grado di utilizzare le tecnologie dell'informazione per creare programmi, sistemi e una gamma di contenuti.

Poiché uno dei compiti emergenti dell'educazione oggi è stimolare gli studenti a capire il digitale oltre la superficie, diventa prioritario acquisire il cosiddetto "pensiero computazionale". Saper usare il pensiero computazionale in una pluralità di contesti - negli aspetti scientifici, sociali e applicativi - permette di sperimentarne appieno le potenzialità, i limiti e le implicazioni sociali e di cittadinanza attiva.

Per dare un'idea del rinnovato interesse che la programmazione riscuote oggi in campo educativo, si pensi all'importanza crescente che assumono in ambito scolastico i contesti ludici come le gare di robot, le competizioni quali le Olimpiadi di Informatica e di Problem Solving, i progetti a regia

ministeriale come ProblemPosing&Solving e Programma il Futuro (con la partecipazione all’Ora del Codice).

Il liceo Rosetti già da qualche anno persegue l’obiettivo dell’innovazione digitale attraverso:

- aule collegate in rete sia in wired che in wireless;
- collegamento in internet da 20Mb/s per la didattica;
- collegamento in internet da 20Mb/s per la segreteria;
- adozione del registro elettronico con i servizi online di prenotazioni colloqui, di voti e pagelle, di condivisione di materiali di lavoro, di comunicazioni con le famiglie;
- rinnovamento dei personal computer e del server della segreteria;
- partecipazione alla settimana del coding, in particolare, delle classi prime.

Per il triennio 2016/2019 l’obiettivo è migliorare la dotazione tecnologica incrementando la banda larga con l’introduzione della connessione ad internet con la fibra ottica, proporre iniziative e progetti che avvicinino al coding e al problem-solving gli alunni sia del liceo scientifico sia delle scuole secondarie di primo grado, in uno scenario allargato di collaborazione e di orientamento con gli ISC del territorio.

In questa direzione la partecipazione dell’istituto all’ora del codice prevista generalmente nella prima settimana di dicembre. Gli alunni che hanno già sostenuto questa attività svolgeranno l’anno successivo i corsi più avanzati proposti da code.org (<https://code.org/>). Per l’occasione, come in passato, saranno programmati eventi e convegni sul pensiero computazionale anche avvalendosi di esperti esterni.

L’impegno sulla programmazione potrà salire di livello sia attraverso il progetto Arduino sia attraverso un corso in C++, organizzato in modalità online con la piattaforma di e-learning Moodle collegata al sito della scuola. Il percorso così tracciato porterà entro il triennio alla partecipazione del liceo Rosetti alle Olimpiadi d’informatica.

Sulla strada dell’innovazione digitale sono anche le opportunità offerte dai PON (Piani Operativi Nazionali).

5.1 PON

Il Programma Operativo Nazionale (PON) del Miur, “Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento”, è un piano di interventi che punta a creare un sistema d’istruzione e di formazione di elevata qualità. È finanziato dai Fondi Strutturali Europei e ha una durata settennale, dal 2014 al 2020.

Gli interventi riguardano la disuguaglianza formativa e di opportunità, con un forte investimento sulle competenze di base; la lotta alla dispersione scolastica e alla povertà educativa; l’inclusione e la lotta alle disuguaglianze e alle discriminazioni; il rapporto tra scuola e mondo del lavoro, attraverso esperienze di orientamento, alternanza e imprenditorialità; gli aspetti multidimensionali della cittadinanza europea e globale, della conoscenza e dell’accessibilità del patrimonio culturale, dell’integrazione e della coesistenza sociale, con particolare riferimento al tema dei migranti

La scuola italiana e tutto il sistema di istruzione sono sollecitati a perseguire gli obiettivi in chiave europea e globale, in sintonia con la Costituzione e con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare l'obiettivo 4 dell'Agenda che afferma la centralità di un'istruzione di qualità come base per migliorare la vita delle persone, ponendo quindi istruzione e formazione come chiave complessiva di crescita e di benessere personale e collettivo.

Fra i temi oggetto di specifici bandi resi pubblici mediante avvisi specifici, il collegio ha presentato la candidatura per alcune delle 10 azioni previste dal Miur:

- FESR - Laboratori sportivi, musicali e coreutici (autorizzazione del MIUR Prot. N. AOODGEFID/31812 DEL 2/08/2017)
- FSE - Competenze di base
- FSE - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale
- FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro

Candidatura N. 39163

1479 del 10/02/2017 - FESR - Laboratori sportivi, musicali e coreutici: **Scienze Motorie 3.0**

Il progetto è volto a favorire l'approfondimento dei contenuti della Fisica concernenti la cinematica, la meccanica e la statica; migliorare le infrastrutture e attrezzature per gli spazi idonei a potenziare l'apprendimento delle Scienze Motorie e delle Discipline Sportive.

Si propone di modificare la lettura tradizionale della didattica delle Scienze Motorie e delle Discipline Sportive grazie ai nuovi sistemi tecnologici digitali che, essendo più coinvolgenti per i ragazzi, favoriscono le loro possibilità d'interazione con i docenti e contribuiscono a creare inclusione e collaborazione. Le palestre diverranno dei laboratori dove si cercheranno di "risolvere problemi tratti anche dall'esperienza quotidiana", fare nuove esperienze motorie, misurare e studiare gesti sportivi, verificare e/o approfondire alcuni argomenti studiati in alcune materie scientifiche, fare ricerche e sperimentazioni.

Contesto di riferimento: studenti del LISS e del Liceo nuovo ordinamento.

MODULI INSERITI:

1. Educazione fisica di base, educazione sportiva, attività ludico-motorie ed espressive: **Biomeccanica**
2. Area attrezzata per attività ludico-motorie; fisiche ed espressive, playground, badminton, esercitazioni propedeutiche al tennis: **Modulo palestra**
3. Dotazione base attrezzi per Palestra Coperta esistente di misure variabili: **Dotazione base**

Candidatura N. 39243

1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base: **Passaporto per l'Europa 2030**

Il progetto si prefigge di raggiungere l'obiettivo di un innalzamento delle competenze di base per la riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce, per il superamento degli svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, nonché per l'innalzamento dei livelli di competenza già rilevati attraverso le prove Invalsi ed il monitoraggio delle prove comuni predisposte dall'Istituto.

L'articolazione dei moduli formativi si prefigge il rafforzamento degli apprendimenti linguistici, nonché lo sviluppo delle competenze in lingua madre e lingua straniera, attraverso approcci didattici innovativi e l'implementazione di strategie organizzative che valorizzino la dimensione relazione, l'espressività e la creatività.

MODULI INSERITI:

- Lingua madre:
Radioscrittura.
- Lingua madre:
Diario di bordo.
- Lingua straniera:
Empower one B I
- Lingua straniera:
Empower two B I
- Lingua straniera:
Empower Three B2

Candidatura N. 41045

2669 del 03/03/2017 FSE -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale: **Da Arduino a Phytion**

Il presente progetto è finalizzato al sostegno di un percorso per lo “sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale” e per lo “sviluppo delle competenze di “cittadinanza digitale”, nell’ambito dell’Asse I – ISTRUZIONE (FSE) del Programma Operativo Nazionale (PON).

Obiettivi specifici del progetto: la consapevolezza delle norme sociali e giuridiche in termini di “Diritti della Rete” e il miglioramento delle competenze chiave con azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base, quali la matematica, la fisica, le scienze, le nuove tecnologie e i nuovi linguaggi.

Contesto di riferimento: studenti delle classi terminali del Liceo Scientifico che necessitano, sempre più, di: promuovere gli elementi fondamentali per l’introduzione alle basi della programmazione; sviluppare il pensiero computazionale per rafforzare la capacità di analisi e risoluzione dei problemi; acquisire consapevolezza delle norme sociali e giuridiche in termini di “Diritti della Rete” e nel suo uso positivo e consapevole; stimolare la creatività e la produzione digitale.

MODULI INSERITI:

1. Dalla cultura dell’Open Source (Linux - UBUNTU) alla piattaforma Arduino

2. Phytion

3. Competitive Programming

Candidatura N. 1002145

3781 del 05/04/2017 - FSE - Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro: **Open your mind.**

Il presente progetto è finalizzato a: includere i percorsi di alternanza scuola lavoro nelle attività formative di base; potenziare l’offerta formativa; rispondere a criteri di abbattimento dei divari territoriali e culturali; estendere le opportunità di collegare gli studenti con il mondo del lavoro; aprire gli orizzonti culturali degli studenti al confronto con diverse realtà culturali e del mondo del lavoro; rafforzare il sentimento di appartenenza alla cittadinanza europea; innalzare i livelli di competenza comunicativa in lingua straniera.

Il progetto è rivolto alle studentesse e agli studenti delle classi III, IV, V del Liceo Scientifico che necessitano sempre più di sviluppare un pensiero divergente, la capacità di progettare e di lavorare in team, di promuovere il learning by doing che li abiliti ad un percorso di Life Long Learning .

MODULO INSERITO:

Percorsi di alternanza scuola-lavoro all'estero:
Open Your Mind

5.2 Animatore Digitale

La legge 107/15 introduce la figura dell’animatore digitale come responsabile dell’attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale e del Team per l’innovazione digitale (azione #25 del PNSD).

Il campo operativo dell’Animatore digitale riguarda tre ambiti:

1. La formazione metodologica e tecnologica dei colleghi: l’animatore digitale svolgerà questo ruolo coerente con le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, promuovendo cioè in particolare piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle “metodologie attive” di impronta costruttivista, sulle competenze di new media education, sui nuovi contenuti digitali per l’apprendimento. Per il triennio 2016/2019 l’obiettivo è di avvicinarsi agli ambienti di e-learning per integrarli nella didattica tradizionale: attivazione di corsi online per

studenti e per docenti, utilizzo nella somministrazione di test online. In particolare sarà implementato un percorso di coding che porti gli alunni verso la partecipazione alle Olimpiadi dell'Informatica.

2. Il coinvolgimento della comunità scolastica: un compito molto rilevante dell'Animatore digitale è, infatti, quello di favorire la partecipazione e stimolare non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD. Per il triennio 2016/2019 verrà incrementata la partecipazione al progetto "Programmareilfuturo.it" e "code.org" mantenendo l'ora del codice per le classi iniziali e i corsi avanzati per le classi successive.
3. La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. Si tratta ad esempio della realizzazione di postazioni di digital signage da parte degli stessi alunni e incrementare l'incidenza dell'uso di apparecchiature hardware come Arduino o Strawberry come veicolo di conoscenza digitale concreta.

Per il "Team digitale" sono stati attivati vari percorsi di formazione in particolare presso l'IPSIA "Guastaferrò" di San Benedetto del Tronto.

5.3 Infrastrutture

Attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche si migliorano gli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.

Strumenti

Obiettivi

LIM (da 5 a 10)	Completare la dotazione esistente in modo da coprire tutta l'ala nord (dotata di collegamenti wired) dedicata alle classi del biennio
ADLS fibra ottica	Aumentare la banda attuale di sia quella dedicata alla didattica sia quella dedicata ai servizi di segreteria
Rete wifi	Migliorare la rete wifi esistente
Laboratori mobili	Trasformare un'aula "normale" in uno spazio multimediale e di interazione
Personal computer (da 9 a 15)	Sostituire la dotazione esistente datata (laboratori ed aule didattiche)
Spazi alternativi per l'apprendimento	Impiantare arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva, che permettano la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta

6 Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

Considerato che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche possono avvalersi di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione, a decorrere dall'anno scolastico 2016/17, considerata la centralità del ciclo di Autovalutazione/Miglioramento, posto che il piano di Miglioramento debba diventare parte integrante del Piano dell'Offerta formativa, l'Istituto si è dato i seguenti obiettivi prioritari:

- rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità del Liceo Scientifico Rosetti;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai traguardi di apprendimento che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- elaborare proposte progettuali ed attività coerenti al contesto e compatibili con le risorse finanziarie e professionali presenti.

Il PTOF 2016-19 descrive l'organizzazione didattica complessiva dell'Istituto attraverso l'individuazione di **AREE DI INTERVENTO** entro le quali saranno individuate le attività, le macroaree di progetto ed i progetti specifici in relazione alle priorità strategiche, le modalità innovative e strategiche, con riferimento laddove possibile ad elementi di autonomia e flessibilità.

1. CURRICOLO

- 1.1. Offerta formativa curricolare ed extracurricolare
- 1.2. Scuola-lavoro
- 1.3. Scambi culturali con l'estero – Progetto Erasmus
- 1.4. Inclusione Scolastica
- 1.5. Dispersione scolastica
- 1.6. Orientamento
- 1.7. Diritto allo studio e valorizzazione delle eccellenze

2. QUALITA' DELLA DIDATTICA

3. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

4. VALUTAZIONE

5. FABBISOGNO DI ORGANICO

6. PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

6.1 Curricolo

6.1.1 Offerta formativa curricolare ed extracurricolare

Posto come priorità il ruolo formativo della scuola nella società contemporanea, constatata la necessità di innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, superando le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenendo e recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale del Liceo Scientifico, l'Istituto si delinea come una scuola aperta alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione didattica e propone un curricolo ampio e articolato, focalizzato sul potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti impostato, nell'ottica del successo formativo e nella ricerca del miglioramento continuo, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

In particolare, considerato che le indicazioni ministeriali sottolineano come uno dei principi fondanti del curriculum di scuola sia l'apertura all'internazionalizzazione, al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza e all'occupabilità in dimensione locale e globale, ne discende l'importanza dello sviluppo della competenza nelle lingue straniere e della competenza intertestuale, della piena applicazione dell'insegnamento delle discipline attraverso la metodologia CLIL, della promozione e della valorizzazione di esperienze di mobilità, di scambio, di gemellaggio, anche virtuale.

La progettazione extracurricolare dovrà di conseguenza privilegiare i percorsi per il potenziamento delle competenze in lingua straniera, finalizzato alle certificazioni internazionali.

Ampio rilievo assume il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, nonché di quelle digitali e del pensiero computazionale.

Il Liceo, attento al movimento di innovazione che sta attraversando la scuola italiana, recepisce l'iniziativa congiunta di Indire e delle scuole capofila (denominata Avanguardie educative) che si pongono come obiettivo la sperimentazione di idee innovative, onde inserirle in una "galleria delle idee" che possano essere punto di riferimento per la scuola del futuro. Nel condividere gli orizzonti di Avanguardie educative, che sono sintetizzabili in sette punti:

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
- Creare nuovi spazi per l'apprendimento
- Riorganizzare il tempo del fare scuola
- Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti
- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ecc.)
- Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Il Liceo si orienta verso una progettazione innovativa perseguita attraverso un processo graduale, che permetta la maturazione di una mentalità aperta alle nuove "buone pratiche educative" e l'assimilazione consapevole di metodi e strumenti di lavoro.

Coerentemente a quanto delineato nel Piano di Miglioramento, nel rispetto della normativa vigente, saranno prioritariamente considerati:

- i progetti riguardanti la didattica curricolare e la qualità del processo di insegnamento-apprendimento;
- le attività volte al recupero degli studenti in difficoltà, al loro orientamento e alla loro motivazione, con particolare riguardo agli studenti del 1° biennio, prevedendo un'attività di sportello oltre che percorsi di recupero strutturati (direttiva ministeriale 113/2007), nonché un'attività strutturata per gruppi-classe che consenta la realizzazione di interventi di personalizzazione;
- le iniziative che muovono verso l'aiuto allo studente per la costruzione di una personalità aperta e critica, di una cittadinanza attiva e responsabile e lo aiutino nell'acquisizione di competenze orientate progressivamente alla dimensione professionale;

- i percorsi di economia finanziaria per lo sviluppo dell'imprenditorialità anche a sostegno dei progetti di alternanza scuola-lavoro;
- i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29); garantendo la partecipazione del Liceo alle Olimpiadi della Matematica, dell'Informatica, della Fisica, del Problem Solving, di Inglese, di Italiano, Giochi della Chimica, Certamina latini e prevedendo percorsi di potenziamento extracurricolare dopo le fasi di selezione;
- i percorsi formativi e le iniziative tesi a sperimentare metodologie innovative, che tendano all'acquisizione di competenze trasversali all'interno della pratica didattica curricolare (debate);
- le azioni per fronteggiare difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e del personale (percorsi di coding e conseguimento della Patente europea);
- percorsi di potenziamento delle lingue comunitarie anche con l'attivazione di corsi di una seconda lingua comunitaria;
- percorsi di valorizzazione dei linguaggi artistico-teatrale e musicale.
- percorsi di cittadinanza e costituzione.

La piena realizzazione del curricolo, intesa come espressione di autonomia e di flessibilità delle scuole, rappresenta il "cuore" del piano triennale dell'offerta formativa.

Sulla base di quanto affermato dalla legge 107, comma 7 (13 luglio 2015), forte dell'esperienza pluriennale e del patrimonio professionale interno alla scuola, l'Istituto ha dunque articolato l'offerta formativa nel modo seguente:

6.1.1.1 Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti (L.107 art.1 comma 7.a.), attraverso percorsi che si aprono alle nuove "buone pratiche educative" e alle esigenze del territorio.

6.1.1.1.1 Lettere

Club dei lettori

Il Club dei lettori è aperto a tutte le componenti dell'Istituto che abbiano desiderio di leggere, condividendo letture, idee, emozioni. Sostenuto da docenti del Dipartimento di Lettere, da quest'anno affida agli studenti l'organizzazione sia per la definizione del tema annuale e dei testi da proporre alla lettura sia per la comunicazione. Gli incontri di lettura si svolgeranno in orario extracurricolare, con una scansione temporale generalmente mensile.

I lettori avranno la possibilità di partecipare attivamente agli incontri organizzati dall'Associazione culturale, "I luoghi della scrittura", nel periodo estivo, con rappresentanti della cultura contemporanea. Al Club dei Lettori sono collegati il Premio Strega Giovani e il Premio Giovane Promessa del Panorama Letterario Nazionale.

- **Premio Strega Giovani:** il Liceo è inserito nelle attività della Fondazione Bellonci destinate all'assegnazione del Premio Strega Giovani. Si costituirà una giuria di studenti (preferibilmente di quarta) che leggerà le dodici opere individuate per il Premio Strega Giovani, votandone una sole e fornendo la propria motivazione del voto; se selezionato, uno studente o studentessa potrà partecipare alla cerimonia di proclamazione del vincitore, in Parlamento.
- **Premio Giovane Promessa del Panorama Letterario Nazionale:** uno o più docenti di Lettere potranno partecipare alle fasi di selezione e individuazione dell'autore/autrice da premiare. Gli studenti saranno coinvolti nella lettura del testo prescelto e nell'organizzazione della cerimonia di premiazione.

Libriamoci. Giornate di lettura nelle scuole

L'iniziativa, promossa dal Miur, si propone la valorizzazione della lettura nelle scuole durante l'ultima settimana di ottobre. L'adesione del Liceo è ormai tradizionale e ogni anno assume una diversa articolazione. Le attività sono destinate a tutti gli studenti del Liceo, in un'organizzazione che prevede uno specifico calendario di eventi.

- #ioleggoperché: iniziativa nazionale di promozione della lettura, organizzata dall'Associazione Italiana Editori, che prevede una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche. Il Club dei Lettori fa sua la proposta invitando tutti ad andare in libreria dal 21 e il 29 ottobre 2017 per acquistare i testi su cui si incentreranno gli incontri culturali.
- Letture interpretate in classe a cura dei docenti di Lettere e del prof. Brandimarti.
- Invito alla partecipazione alla Rassegna Teatri Invisibili 2017.
- Presentazioni di libri e Incontri con l'autore nell'a.s. 2017-18.

COMPETIZIONI

EXPONI LE TUE IDEE! Competizione educativa nazionale di dibattiti tra scuole (a.s. 2017-18)

WeWorld Onlus (organizzazione non governativa italiana di cooperazione internazionale, indipendente riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) organizza "EXPONI le tue IDEE!", competizione che prende la forma di un confronto in cui due squadre si sfidano dibattendo un tema di interesse globale, argomentando e sostenendo con opportune ricerche, prove e documenti la posizione pro o contro il tema da dibattere in un esercizio di democrazia e cittadinanza in linea con le competenze trasversali definite a livello di Unione Europea e di Ministero dell'Istruzione italiano. Saranno coinvolti gli studenti delle classi 3^a E e 3^a F, divisi in due squadre nella 1^a fase d'Istituto, si sfideranno su temi globali di grande attualità, mentre alcuni studenti delle classi Quinte B, D e G e Quarta S (già protagonisti nell'a.s. 2016-17 della medesima attività fino alla finale nazionale) parteciperanno con funzione di giudici alla 1^a Fase d'Istituto: Novembre 2016 –Gennaio 2017). Al fine di sostenere e disseminare la validità di questa buona pratica educativa, essa diventerà parte integrante della programmazione didattica di italiano: la preparazione ai dibattiti e gli allenamenti si svolgeranno infatti in orario curricolare, mentre i momenti di gara occuperanno la fascia pomeridiana. La squadra vincitrice parteciperà alla 2^a fase territoriale di spareggio (Febbraio-Aprile 2017) e, se promossa, alla 3^a fase finale nazionale (Debate Day – Maggio 2017).

Olimpiadi di Italiano

Il progetto nasce dalla consapevolezza che l'innalzamento delle competenze linguistiche è un'urgenza e una risorsa primaria per lo sviluppo culturale, sociale ed economico della collettività, un patrimonio personale che attiene ai diritti del cittadino, e uno strumento essenziale per lo studio delle altre discipline. Le Olimpiadi dell'Italiano si propongono di incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze; di sollecitare in

tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; di promuovere e valorizzare il merito nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano.

Il quotidiano in classe

Il progetto, già avviato con soddisfazione nella nostra realtà scolastica da alcuni anni, nasce da una iniziativa dell'Osservatorio Permanente Giovani Editori in collaborazione con alcune aziende a carattere nazionale (Enel, Eni, Sky, Pirelli, Rai, Tim, Ferrero e UBI Banca). Si propone di favorire, attraverso la lettura e la stesura di articoli, la reale esigenza dei ragazzi di conoscere la realtà quotidiana, con la collaborazione di insegnanti e di giornalisti; prevede la lettura in classe di alcuni quotidiani che verranno inviati gratuitamente dall'Osservatorio, a cui seguiranno approfondimenti e dibattiti anche in ambiente digitale (sono previsti infatti forum e redazioni on line) in modo da avvicinare gli allievi al mondo della comunicazione e della informazione attraverso una pluralità di proposte e di iniziative concorsuali come, per esempio, le 5 E dell'energia, la cultura dello sport, cultura alimentare e benessere, Focus scuola, etc.

Scuola di platea

Il progetto si avvale della collaborazione con l'Amat Marche e prevede la partecipazione alle stagioni teatrali dei Comuni del territorio, secondo un calendario stilato dai rappresentanti dell'Amat e dai docenti referenti. Gli studenti verranno informati, invitati, guidati all'attività teatrale delle città di Ascoli Piceno, Fermo, San Benedetto del Tronto.

CONCORSI LETTERARI E CERTAMINA

Partecipazione a concorsi letterari e certamina che verranno proposti nel corso dell'anno dal Miur o da associazioni riconosciute a livello nazionale.

6.1.1.1.2 Lingua Inglese

COMPETIZIONI

Quinta edizione delle Olimpiadi Provinciali dell'Inglese

Il progetto è riservato agli studenti del 4° e 5° anno di tutti gli Istituti Superiori nei Comuni facenti parte del BIM. L'obiettivo finale previsto per gli studenti liceali è il raggiungimento della certificazione FCE (livello B2 QCER) e CAE (livello C1 QCER). L'iniziativa si struttura attraverso tre fasi di selezione che accertano progressivamente le competenze linguistiche degli studenti che hanno aderito. Chi supera la prima fase di selezione avrà diritto a sostenere l'esame di certificazione FCE a prezzi vantaggiosi. La seconda fase di selezione premierà i primi trentacinque classificati offrendo loro un corso pomeridiano di venti ore di lezione con insegnanti madrelingua e la possibilità di sostenere l'esame di Certificazione Cambridge FCE gratuitamente. La fase finale offre la certificazione CAE gratuita ai primi due classificati durante le prove d'esame, un viaggio-studio di due settimane all'estero senza alcun onere per i ragazzi e le loro famiglie ai primi sei studenti classificati ed infine un premio speciale per l'Istituto con il maggior numero di studenti certificati FCE.

Il Progetto si rivolge agli studenti delle classi quarte e quinte particolarmente motivati all'apprendimento della lingua inglese e che si siano distinti nella disciplina per i risultati riportati fino a questo momento del loro percorso scolastico.

INDIRE – AVANGUARDIE EDUCATIVE

Momenti di formazione attorno alle proposte di Indire – Avanguardie Educative relative alle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare (Debate, Flipped Classroom, Cooperative Learning), per incentivare le competenze trasversali sfruttando le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali, favorire la peer education, l'apprendimento collaborativo e cooperativo, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE E MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

- Valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze di mobilità studentesca internazionale, regolate dalla Nota "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale", prot. 843 / 10. 04. 2013 del Dipartimento per l'Istruzione del MIUR. Fra le attività finalizzate a sostenere sia gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di studio e formazione all'estero sia gli studenti stranieri ospiti del nostro Istituto, rientrano anche tutte quelle Istruzioni operative funzionali al reale valore formativo dell'esperienza, che sono state organizzate e formalizzate in apposito documento ufficiale da precise figure di riferimento.
- Attivazione di procedure atte a realizzare progetti di partenariato, gemellaggi, attività di scambio, virtuali eTwinning o in presenza tramite visite e soggiorni di studio, e stage formativi nell'ambito della Comunità Europea.
- Adesione a percorsi formativi per la diffusione della lingua inglese (English 4U, Label europeo, Trinity Rewarding Excellence Competition etc.) anche finalizzati a fornire un supporto sinergico al lavoro dei docenti CLIL.

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Attivazione di un ciclo di lezioni extracurricolari opzionali di lingua inglese di potenziamento linguistico con docenti madrelingua per le classi prime e seconde.

LETTORATO IN LINGUA INGLESE

Docenti di madrelingua inglese coadiuvano i docenti nell'insegnamento della lingua nelle classi del secondo biennio per un'ora di lezione curricolare in ciascuna classe a settimana per 14 settimane da svolgere nel pentamestre. L'interazione fra insegnante titolare e di lettorato non è basata sulla co-presenza ma sulla co-progettazione.

CLASS A. LEVEL

Il progetto - riservato agli studenti più meritevoli del secondo biennio - rientra nelle azioni di valorizzazione e promozione della cultura del merito e della qualità degli apprendimenti, ribadito dalla Legge n. 107/15 art.1 comma7.a. Intende valorizzare le potenzialità degli studenti che dimostrano uno spiccato interesse e capacità nello studio della lingua e cultura Inglese, offrendo loro la possibilità di approfondire la loro preparazione individuale e potenziare le loro attitudini ed abilità. Il progetto si sviluppa nell'arco del secondo biennio durante il quale gli studenti selezionati acquisiranno competenze linguistiche che andranno dal livello B2 al livello C1 QCRE.

Read on! – Lingua Inglese

Progetto di lettura estensiva organizzato da Oxford University Press con il patrocinio del British Council e dell'Ambasciata Britannica di Roma, che aiuta gli studenti a sviluppare le competenze chiave e migliorare, nel contempo, il proprio inglese. Prevede l'utilizzo di una biblioteca di classe, già disponibile, con 90 titoli di diverso grado di difficoltà e versione audio dei testi. Il progetto si rivolge agli studenti di una classe seconda che svolgeranno anche il ruolo di bibliotecari-gestori delle attività di prestito dei libri stessi.

Formazione linguistica in L2 del personale docente

Attivazione di corsi organizzati da un ente certificatore esterno per la formazione linguistica in L2 del personale docente interno interessato. Tali corsi, da effettuarsi nella sede del nostro istituto, avranno come obiettivo il miglioramento delle proprie competenze linguistiche e il conseguimento delle certificazioni riconosciute dal MIUR.

6.1.1.2 Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti. (L.107 art.1 comma7.b.)

6.1.1.2.1 Matematica e fisica

AMPLIAMENTO

Corso Classi Quinte

Corso di ampliamento dell'offerta formativa di Matematica e Fisica relativamente alle tematiche trasversali presenti nella seconda prova, tenuto da ogni docente di Matematica/Fisica per la propria classe quinta e destinato agli studenti delle classi quinte.

Progetto Lauree Scientifiche

Dipartimento Matematica Fisica/Scienze naturali

Il progetto è rivolto agli studenti delle classi 3^a, 4^a e 5^a del Liceo, con l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa in merito a temi significativi, potenziare la preparazione in ambito scientifico, orientare nella scelta del futuro percorso di studio.

- **Corsi tematico di formazione con ampliamento dell'offerta formativa di matematica.**

I corsi sono avviati da docenti della facoltà di Matematica dell'UNICAM, nell'ambito del Piano Nazionale Lauree Scientifiche, e poi sviluppati da docenti interni all'istituto. Constatano di interventi da due ore divise in due fasi: Introduttiva con lezioni dei docenti UNICAM; Laboratoriale con lezioni dei docenti interni per l'affronto delle tematiche del progetto scelto.

- **Discipline afferenti al Dipartimento di Scienze naturali**

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa proposte dai docenti referenti del PLS dell'UNICAM, o con essi concordate, si svilupperanno nell'ambito delle discipline afferenti al Dipartimento di Scienze naturali e potranno articolarsi in attività per gli studenti di autovalutazione e di completamento della preparazione.

Le iniziative proposte dai referenti PLS UNICAM, a cui il Liceo ha aderito, sono

- **Piattaforma per l'autovalutazione on line – PLS Chimica**

L'obiettivo di questa attività è fornire agli alunni degli strumenti per l'autovalutazione costruttiva sotto forma di test e schede informative, per affrontare i test d'ingresso agli studi accademici con maggiore consapevolezza. L'adesione a questa proposta permette agli studenti interessati delle classi quarte e quinte del nostro Liceo di accedere, in modo gratuito, alla piattaforma sul sito master.unicam.it. I test sono proposti per l'ambito disciplinare CHIMICA.

- **Test per l'autovalutazione– PLS Biologia e Biotecnologie**

Questa attività per gli studenti si configura come un'occasione di autovalutazione delle conoscenze e delle competenze richieste all'ingresso dei corsi di laurea scientifici. Il test è rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte, in forma anonima; la successiva discussione dei risultati richiede solo l'indicazione della classe di appartenenza. Il test è proposto per l'ambito disciplinare BIOLOGIA.

Si prevede che nel corso dell'anno scolastico potranno realizzarsi attività connesse con quelle già avviate relative all'autovalutazione (Biologia) e altre potrebbero realizzarsi per il completamento e l'approfondimento della preparazione degli studenti.

Fablab con Arduino

Il progetto FABLAB con Arduino intende realizzare un percorso guidato per l'ideazione, la realizzazione e la sperimentazione di semplici progetti, secondo una didattica laboratoriale, per la

valorizzazione della cultura maker e per il miglioramento dell'apprendimento e dell'autostima degli studenti. Verrà utilizzata la piattaforma digitale Arduino, già disponibile nel laboratorio di fisica solo nella versione base. Destinatari gli studenti delle classi terze, quarte, quinte.

Unplugged computer science

CS Unplugged è un insieme di attività di apprendimento gratuiti che insegnano l'informatica attraverso giochi coinvolgenti e puzzle che utilizzano schede, spaghi, pastelli ecc... Le attività introducono gli studenti al Pensiero Computazionale attraverso concetti come i numeri binari, gli algoritmi e la compressione dei dati, separati dalle distrazioni e dai dettagli tecnici dell'uso di un computer. Il progetto prevede di formare alcuni alunni della nostra scuola per metterli in grado di relazionarsi con gli alunni delle scuole secondarie di primo grado del territorio come tutor/assistenti per trasmettere loro i concetti appresi con la metodologia tipica del CS unplugged ossia la conoscenza attraverso il gioco.

La matematica intorno a noi

Si rivolge a tutti gli studenti che sono curiosi di matematica, ma anche per coloro che ne sono intimoriti, per coloro che "fanno" matematica, ma anche per coloro che si domandano chi sono i matematici.

Ci sarà spazio per sensibilità e interessi diversi. Le tematiche potranno essere le più disparate e fatte scegliere in modo guidato agli alunni che parteciperanno al progetto: si stimolerà la partecipazione di gruppi di alunni divisi per classi sotto la supervisione dei loro docenti di matematica e fisica.

POTENZIAMENTO

Progetto MIND

Il progetto MIND (Mathematical Innovation for New Development) si pone quale azione di sistema idonea a supportare la preparazione dei talenti in matematica presenti sul territorio nazionale, combinando le peculiarità del sistema scolastico italiano con le best practices dei sistemi scolastici mondiali. Questo progetto si propone di fungere da strumento di preparazione alle competizioni matematiche, omogeneo sul piano nazionale. La valenza didattica consiste nella creazione di una "comunità di studenti" su scala nazionale, allargata a qualche scuola europea. Per l'attivazione del progetto la nostra scuola aderirà ad un "Accordo di rete di scopo" per la costituzione della rete M.O.S.T. (Matematica Olimpica e Scienze per Talenti). La "Scheda tecnica" definitiva del progetto verrà rielaborata sulla base delle indicazioni specificate dal bando. La scuola capofila della rete sarà l'I.I.S. "L. Da Vinci" di Umbertide.

Progetto di matematica per l'eccellenza

Club Matematico - Corso di Matematica Olimpica

Le attività connesse con questo progetto si prefiggono come obiettivi principali la promozione delle eccellenze in matematica attraverso lo studio degli argomenti teorici richiesti dalle competizioni nazionali della matematica ed il miglioramento dei livelli generale di interesse e impegno nei riguardi della disciplina. Con questo progetto ci si propone inoltre di offrire agli studenti delle opportunità speciali per incontrarsi e stringere rapporti di amicizia anche nel clima di competizione. Per questo si è formato un gruppo di studenti interessati alla Matematica denominato "Club Matematico" che possa, attraverso allenamenti mirati sia in presenza che online, acquisire una ulteriore preparazione per le gare matematiche. Il Club sarà aperto a tutti gli studenti interessati che verranno eventualmente selezionati dopo un periodo di prova iniziale.

Gli incontri del Corso di Matematica Olimpica verranno svolti con cadenza settimanale (due ore) e organizzati per livelli (base e avanzato) per consentire ad ogni studente di misurarsi con obiettivi raggiungibili in base alla propria preparazione.

Gli incontri saranno dedicati essenzialmente: alla presentazione di argomenti tipici delle competizioni matematiche o all'esame di problemi specifici, anche tratti dai testi delle competizioni passate; alla partecipazione a sessioni di gare, on line o in presenza relative ai Campionati Internazionali di Giochi

Matematici (Centro Pristem - Università Bocconi), alle Olimpiadi Internazionali della Matematica (Unione Matematica Italiana- Scuola Normale Superiore di Pisa), ai Giochi Matematici del Mediterraneo (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido»), a "mateMARCHEmatica" (Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Università Politecnica delle Marche), alla competizione Kangarou (Università degli Studi di Milano).

Gli studenti saranno inviati inoltre a seguire delle lezioni su tematiche inerenti quelle del corso tenute da docenti universitari (si fa riferimento agli interventi programmati all'interno del P.L.S.) e ad animare lezioni con gli studenti della scuola secondari dell'ordine inferiore. Ci sarà avvalorato dell'ausilio di strumenti multimediali e di una piattaforma di e-learning dedicata.

COMPETIZIONI

Valorizzazione Eccellenze Scientifiche

Il progetto comprende tutte quelle iniziative rivolte a stimolare, incoraggiare e valorizzare le potenzialità di alunni particolarmente motivati, interessati e capaci nei confronti delle discipline scientifiche: perciò promuove la partecipazione individuale o a squadre alle seguenti competizioni dalla fase di istituto fino alla fase di più alto livello a cui giungeranno gli studenti: Campionati Internazionali di Giochi Matematici (Centro Pristem - Università Bocconi), Olimpiadi Internazionali della Matematica (Unione Matematica Italiana- Scuola Normale Superiore di Pisa), Giochi Matematici del Mediterraneo (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido»), "mateMARCHEmatica" (Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Università Politecnica delle Marche), competizione Kangarou (Università degli Studi di Milano). Olimpiadi dell'Informatica (OII), Olimpiadi della Fisica (OLIFIS), Olimpiadi del ProblemSolving (OPS).

PROPOSTA CLASSI PRIME 2018-19

Liceo matematico

Il liceo matematico è una realtà già presente in vari licei sparsi sul territorio nazionale. Il percorso, coprogettato da istituti scolastici e università, consiste in una sperimentazione per l'individuazione di un percorso didattico per gli istituti secondari superiori, articolato su cinque anni, con numero di ore di matematica e fisica maggiore rispetto al consueto: due ore in più per ogni anno del primo biennio, un'ora in più per ogni anno del secondo biennio e un'ora in più nel quinto anno finale.

L'accesso avverrà su richiesta delle famiglie e con successiva valutazione, anche attraverso colloquio e prove, da parte dell'istituto con la supervisione dell'università partner.

Il liceo matematico prevede ore aggiuntive di potenziamento rispetto ai normali percorsi scolastici con l'intento, in accordo con quanto espresso nella premessa del progetto:

- di accrescere e approfondire le conoscenze della matematica e delle sue applicazioni;
- di favorire collegamenti (e suggerire attività di laboratorio) tra la matematica, la fisica e le discipline scientifiche in genere;
- di favorire collegamenti (e suggerire attività di laboratorio) tra la cultura scientifica e la cultura umanistica nell'ottica di una formazione culturale completa ed equilibrata

Il progetto del liceo matematico è supportato dal Dipartimento di matematica dell'Università degli studi di Camerino. Il liceo, infatti, nascerà con la stipula di un accordo tra il dipartimento e la scuola, accordo che prende la forma di un protocollo d'Intesa e potrà prevedere un contributo da parte delle famiglie.

6.1.1.2 Scienze Naturali

Incontri con la Scienza

Seminari a carattere scientifico

I seminari, a carattere scientifico, saranno realizzati grazie alla disponibilità di esperti professionisti che offriranno significativi stimoli di riflessione in vari ambiti. Alcuni tra questi professionisti potranno essere familiari di studenti del Liceo, nell'ottica di una scuola intesa come comunità attiva che valorizza le risorse interne legate alla genitorialità. Il progetto è diretto agli studenti interessati e ai docenti, è aperto anche al personale non docente e alla partecipazione delle famiglie. Per gli studenti delle classi terze, quarte e quinte, la partecipazione concorre all'acquisizione del credito scolastico.

COMPETIZIONI. Giochi della Chimica

I "Giochi della Chimica", organizzati dalla Società Chimica Italiana (SCI), sono competizioni di alto valore didattico e formativo, riservate agli studenti delle scuole secondarie superiori italiane e inserite dal MIUR tra le iniziative di valorizzazione delle eccellenze, insieme alle Olimpiadi della Chimica. Queste competizioni si propongono di incrementare la diffusione della cultura scientifica, di stimolare nei giovani l'interesse per la chimica e quindi di selezionare la squadra italiana per le Olimpiadi internazionali della Chimica. I Giochi della Chimica si svolgono in tre momenti: una fase regionale, una fase nazionale e una fase internazionale.

6.1.1.3 Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte

Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. (L.107 art.1 comma7.c.)

6.1.1.3.1 Disegno e Storia dell'Arte

AMPLIAMENTO

Il Disegno Digitale

Il progetto, in linea con le indicazioni nazionali ministeriali (dPR. N.89/2010) e avvalorato dalle ultime disposizioni in materia di istruzione e formazione (L.N.107 del 13 luglio 2015, art.1 comma 7), è orientato al potenziamento delle capacità disciplinari e allo sviluppo delle competenze digitali nelle attività del disegno grafico, ad integrazione del sapere tradizionale, nell'ambito di un processo di ampliamento e di approfondimento della Cultura del Disegno e del Progetto. L'attività formativa, rivolta in particolare alle classi del secondo biennio (classi terze) e articolata in cicli di 4 lezioni della durata di 120 minuti, intende stimolare l'interesse degli alunni, fornire competenze per la gestione di software applicativi CAD (Computer Aided Design) fino all'acquisizione di conoscenze fondamentali della grafica tridimensionale.

Frammenti di Arte e Architettura Moderna e Contemporanea

Il progetto è orientato ad introdurre gli studenti alla conoscenza critica della fenomenologia storica dell'Arte e dell'Architettura Moderna e Contemporanea, attraverso una selezione ragionata di argomenti generali e/o di temi monografici di volta in volta individuati nel vasto e multiforme contesto internazionale dei movimenti e delle più significative espressioni artistiche. Le lezioni, articolate in quattro incontri della durata di 120 minuti, sono finalizzate a costruire ogni volta un percorso formativo che offra l'opportunità di affinare gli strumenti analitici ed interpretativi e maturare una specifica consapevolezza critica, esplorando un significativo repertorio di opere rappresentative dei processi della produzione artistica e architettonica dell'epoca Moderna e Contemporanea oltre che dei mutamenti di ordine socioculturale, tecnologico, scientifico e

mediatico. Le lezioni tematiche potranno includere lo svolgimento di attività di laboratorio che permettano in tempi più distesi di approfondire temi e tecniche del disegno, della rappresentazione, del progetto architettonico e del design.

Apprendisti Ciceroni® _ Giornate FAI di Primavera

Giornate del FAI (Fondo Ambiente Italiano): l'evento, annuale, realizzato nelle giornate di primavera, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, consiste nell'apertura al pubblico in tutta Italia di beni ambientali ed architettonici solitamente non visitabili. Il Liceo aderisce all'iniziativa destinandola agli alunni del secondo biennio che diventeranno Apprendisti Ciceroni® e illustreranno ai visitatori i beni storico-artistici assegnati dal FAI. Il progetto intende stimolare menti desiderose di imparare, capire ed apprezzare un patrimonio artistico-ambientale ricchissimo, variegato e capillarmente diffuso sul territorio ma che nel tempo è stato spesso sconosciuto o ignorato se non addirittura eroso in maniera sconsiderata. La selezione delle opere e il conferimento della specificità dei ruoli, anche a piccoli gruppi, permette di incoraggiare la presa in carico e il senso di responsabilità dei giovani studenti verso il paesaggio sia naturale che antropizzato, così come di promuovere comportamenti di difesa ambientale e di consapevolezza del valore che i beni artistici e paesaggistici rappresentano per il sistema territoriale. Il percorso didattico formativo si configura, inoltre, come valorizzazione di un'esperienza di cittadinanza

6.1.1.4 Alfabetizzazione alle tecniche e ai media

Alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. (L.107 art.1 comma7.d.)

6.1.1.4.1 Lettere

DIRITTO DI CRONACA

Gruppo di attività legate dal comune denominatore della comunicazione che si esplicita tramite un'attenzione nei confronti della realtà scolastica ed extrascolastica. A tal fine il Liceo Rosetti ha presentato la propria candidatura per un PON delle competenze in ambito linguistico, al cui interno è stato progettato un percorso in grado di riepilogare e differenziare quanto positivamente sperimentato nell'ambito del progetto Radio Jeans, che sarà riproposto in caso di mancata selezione del PON stesso. Si precisa, inoltre, che l'attività sotto indicata potrà eventualmente essere sviluppata anche in forma di alternanza scuola-lavoro per una classe dell'istituto.

RADIO JEANS e ZAI.NET

Il Liceo Rosetti ha aderito per due anni consecutivi (2015/2016 e 2016/2017) alla piattaforma Radio Jeans network, una radio costituita da tante radio di giovani che concorrono a costruire la programmazione caratterizzata da momenti di formazione, scambio di idee, produzione di testi, servizi, articoli; all'interno di tale processo si è inserita anche la collaborazione degli studenti con la rivista Zai.net. Tutti i partecipanti sono in contatto fra loro grazie a un social network dedicato, LinkEdit, in cui è possibile inviare le proprie produzioni, trovare compagni di lavoro e confrontare le proprie opinioni. I ragazzi potranno seguire appositi incontri e/corsi in presenza o on line con i giornalisti della cooperativa "La Mandragola" per migliorare l'utilizzo delle strumentazioni radio di base necessarie a produrre quanto sopra descritto che confluirà nella redazione centrale. Classi ed alunni coinvolti: da stabilire.

AULA IN RETE

I ragazzi che hanno partecipato ad attività relative al Ptof possono stenderne relazione, nel corso dell'intero anno, tramite articoli pubblicati nella sezione "news" del sito della scuola; la pubblicazione avviene dopo attenta revisione da parte del Dirigente e/o del docente referente ed il testo può subire integrazioni, tagli e/o parziali modifiche. Classi coinvolte: tutte.

6.1.1.5 Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni. (L.107 art.1 comma7.e.)

6.1.1.5.1 Storia e Filosofia, Diritto ed Economia, Religione, Sostegno H

Progetto di Educazione alla Cittadinanza "Lezioni di Costituzione" – "I 7 Samurai"

Promosso e caldeggiato dal MIUR mirante all'approfondimento di tematiche mutuabili dal testo della Costituzione Italiana da sviluppare attraverso un percorso di conoscenza, di riflessione e mediante la successiva realizzazione di un prodotto cartaceo e/o multimediale destinato a partecipare ad un concorso nazionale per la selezione di scolaresche che completerebbero l'iter formativo con una visita al Senato della Repubblica. Destinatari gli studenti del triennio da selezionare in base alla sensibilità intorno alle tematiche scelte e alle attitudini ad operare con strumenti elettronici e di ripresa.

Il nucleo tematico del progetto è costituito dall'art. 3 della Costituzione Italiana (*Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali*), soprattutto per ciò che concerne la parità di genere e le pari opportunità.

La parte disciplinare del progetto sarà a cura dei docenti di Diritto ed Economia; il progetto avrà successiva ricaduta su tutte le classi del triennio a cura dei docenti di Filosofia e Storia e di Religione Cattolica.

6.1.1.6 Inclusione scolastica, prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; area dei Bisogni Educativi Speciali (BES); educazione alla salute; prevenzione e promozione del benessere.

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni; sviluppo di competenze artistiche; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di una consapevolezza di sé e del proprio corpo. (L.107 art.1 comma7.f.)

Inclusione è un termine-ombrello, comprensivo di più accezioni di significato: educativo-didattiche, psicologiche, sociali. Il concetto di inclusione ridefinisce e completa quello di integrazione (che tradizionalmente descrive le pratiche pedagogico-didattiche rivolte agli alunni che presentano una certificazione di disabilità), e non si riduce agli interventi nell'area dei Bisogni Educativi Speciali (oltre alla disabilità, dunque, DSA e altri disturbi evolutivi specifici e area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale). Le pratiche scolastiche inclusive coinvolgono tutti gli studenti nella misura in cui ciascuno è portatore di una "speciale normalità".

L'Istituto si prospetta quindi come una scuola inclusiva, un ambiente in cui si progetta pensando a tutti, in particolar modo a coloro che sono più fragili, senza per questo dimenticare il potenziamento delle eccellenze; pertanto si muoverà cercando di migliorare il proprio modello organizzativo affinché

tutti gli alunni sviluppino il senso di appartenenza sentendosi “pensati”, accolti. Ci si propone quindi di sviluppare nei discenti le seguenti competenze:

- A scuola impariamo ad apprendere, l'apprendimento come stile di vita.
- Importanza delle relazioni: la classe, gruppo eterogeneo, ci offre occasioni per vivere relazioni “positive”.
- Vivere “relazioni positive” non esclude la presenza di conflitti, ma nel costante desiderio di cercare il “bene comune” fornisce gli strumenti per la gestione della conflittualità.
- L'accoglienza non è relativa alla prima settimana di scuola, ma è l'incipit di ogni giornata scolastica.

L'Istituto intende sviluppare una politica organica per studenti e fabbisogni dei territori, finalizzata a garantire il pieno diritto allo studio anche degli studenti disabili e aprendo la scuola al territorio. Nello scegliere dunque di adottare un'educazione inclusiva, è pienamente consapevole della sua dimensione sociale: non si propone quindi prima di “riabilitare”, poi socializzare, poi far apprendere, ma principalmente di includere lo studente in un contesto scolastico di ampio respiro, nel confronto con la componente docente e con quella studentesca. La scuola realizza attività per l'inclusione e per la valorizzazione della diversità tramite progetti specifici.

Il Liceo Rosetti ha ottenuto il riconoscimento di “Scuola Dislessia Amica”.

In ottemperanza a quanto disposto dalla legge 29 maggio 2017 n° 71, l'Istituto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 1 e 4 della legge medesima, ha provveduto a nominare la figura del **referente per il Cyberbullismo**, il quale funge da promotore e organo di raccordo e moderazione per le iniziative – confluenti nel PTOF – che la scuola intende programmare e organizzare per contrastare tale dilagante fenomeno sociale, per prevenirne le sue manifestazioni e per educare alla cultura della legalità e al rispetto della persona umana, oltre che per indirizzare gli studenti verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali e del web.

Area dei Bisogni Educativi Speciali (BES). A questo istituto è iscritto un numero ridotto di studenti con BES (disabilità, DSA e altri disturbi evolutivi specifici, area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale). La programmazione di attività a beneficio di questi studenti coinvolge tutti i docenti curricolari che danno il loro contributo nella formulazione della progettazione individualizzata e personalizzata (PEI e PDP). Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei piani educativi e didattici viene monitorato in concomitanza con le valutazioni periodiche ed opportunamente rimodulati.

All'interno della scuola è stato istituito il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI). Tale Gruppo di lavoro svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze e tradotte in sede di definizione del PEI;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

A tale scopo, il Gruppo procede ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.

Il Gruppo di Lavoro e di Studio di Istituto, in specifiche occasioni, viene integrato con i docenti Coordinatori dei Consigli di classe, le assistenti alla autonomia/comunicazione, in modo da assicurare all'intero corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi

Il Liceo Rosetti, nell'a.s. 2016-17, grazie all'elevato numero di docenti partecipanti al percorso formativo promosso dall'AID (Associazione Italiana Dislessia) che hanno completato tutte le fasi previste, ha ottenuto il riconoscimento di "Scuola Dislessia Amica".

È stato un percorso formativo e-learning gratuito rivolto al personale docente, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con DSA.

Dispersione scolastica. Posto che la dispersione scolastica, con la prematura uscita degli studenti dal sistema scolastico, è un fenomeno che, se non efficacemente contrastato, potrebbe avere, nel medio-lungo periodo, conseguenze nello sviluppo del sistema Paese determinando un impoverimento del capitale umano e che in ambito europeo il raggiungimento di specifici obiettivi formativi da parte dei Paesi membri va da tempo assumendo un rilievo sempre maggiore, l'Istituto si propone di affrontare la questione in modo sistematico. Dall'analisi contenuta nel RAV, emerge una situazione non particolarmente problematica, sostanzialmente circoscritta a un numero ridotto di alunni con profilo d'ingresso medio-basso.

Sulla base delle indicazioni contenute nel Piano di Miglioramento, si intendono potenziare gli interventi didattici, già in attuazione e validi, per gli studenti che necessitano di inclusione.

Nelle attività di inclusione sono coinvolti gli operatori scolastici e le componenti familiari.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Consta che le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari, che gli obiettivi educativi sono ben definiti e il raggiungimento dei medesimi viene monitorato. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione, come documentato dal monitoraggio; in ogni caso, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.

Il ridimensionamento e l'abbattimento della dispersione scolastica verranno perseguiti anche mediante l'utilizzo integrato degli strumenti previsti dalla Buona Scuola, fra cui la nuova offerta formativa, l'alternanza scuola-lavoro, l'innovazione didattica e degli ambienti per l'apprendimento. In presenza di carenze nella preparazione scolastica, la scuola attiva corsi di recupero curricolare ed extracurricolare, per i quali ultimi l'Istituto impegna una quota consistente di risorse economiche. L'efficacia degli interventi è dimostrata dal minor numero di studenti sospesi rispetto a quelli avviati ai corsi.

Sostegno linguistico degli studenti stranieri. Per l'inclusione degli studenti stranieri, la scuola si avvale del sostegno linguistico garantito dall'amministrazione comunale e di interventi di Laboratorio Italiano L2 a cura dei docenti dell'Istituto. Per ciò che riguarda gli alunni stranieri, inoltre, si è stabilito di concordare con il mediatore culturale la traduzione della modulistica in varie lingue, in quanto i genitori spesso non comprendono quanto la scuola vorrebbe comunicare.

Istruzione domiciliare. L'istruzione domiciliare è prevista per alunni affetti da gravi patologie e/o già ospedalizzati, che siano sottoposti a terapie che impediscano la frequenza a scuola: essa viene impartita dai docenti disponibili attraverso prestazioni aggiuntive all'orario curricolare.

C.I.C. Il Centro di informazione e consulenza ha la funzione di offrire agli studenti informazioni sanitarie, giuridiche e di vario genere, riguardanti anche aspetti associativi e impiego del tempo libero, ed offrire consulenza nel caso di difficoltà o desiderio di orientamento su problemi psicologici e sociali.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Progetti promossi dall'U.O. Promozione Educazione Alla Salute negli Istituti Secondari di II grado del territorio ASUR Marche AV5 per l'a.s. 2017-2018.

Avendo aderito alle iniziative proposte dall'ASUR Marche area vasta n. 5 (U.O. Promozione Educazione Alla Salute-Dipartimento di Prevenzione), dall'Ambito Territoriale Sociale 21 (Servizio Unità di Strada) e dal Comune di San Benedetto del Tronto (Servizio Risposte Alcolologiche), nel nostro Istituto verranno attivati i seguenti progetti di prevenzione e promozione del benessere in collaborazione con i vari dipartimenti:

“Peer Education: Promozione di sani stili di vita” (destinato agli adolescenti del biennio) che attraverso la metodologia validata a livello internazionale dell'educazione tra pari (trasmissione di conoscenze, atteggiamenti ed esperienze tra coetanei) ha l'obiettivo di promuovere nei giovani una più adeguata consapevolezza dei comportamenti a rischio legati alle sostanze psicoattive più diffuse (alcol e tabacco) e delle scelte effettuate in campo affettivo e sessuale.

Il progetto viene svolto in collaborazione con la LILT e gli Ambiti Sociali della Provincia di Ascoli Piceno e prevede:

- a) un incontro di formazione per i docenti di circa 3 ore in un'unica giornata formativa;
- b) lo svolgimento del progetto;
- c) una giornata finale nella quale gli insegnanti e gli studenti che lo desiderano possono presentare le attività ed i lavori svolti durante l'anno scolastico.

Il Liceo, in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione e Promozione/Educazione alla Salute dell'Asur Marche area vasta n.5, si propone di mettere in atto, per l'inizio del prossimo anno scolastico, un'attività di tutoring che vede coinvolti gli studenti del triennio nel piano di accoglienza delle classi prime.

“Youngle Connection”, che offre agli studenti di tutte le classi degli Istituti Secondari di II grado un servizio di informazione e sostegno sui comportamenti a rischio, sulle sostanze, sulle problematiche adolescenziali, sulla sessualità e sull'affettività basato sui social network e gestito da peer educator under 25 provenienti da diverse Università formati e supervisionati in ogni fase da professionisti della prevenzione e della promozione della salute (psicologi, medici, educatori, sociologi, assistenti sanitari, ecc.). Il servizio, che fa parte della rete nazionale Youngle, è fruibile attraverso una pagina Facebook in cui poter visualizzare e commentare post, articoli, filmati sulle tematiche di salute e un numero WhatsApp in cui poter richiedere – in anonimato – informazioni sui comportamenti a rischio, le sostanze psicoattive, le problematiche adolescenziali, la contraccezione e le infezioni sessualmente trasmesse.

Il progetto prevede:

- a) una presentazione del progetto in tutte le classi degli Istituti interessati con consegna di materiale divulgativo da parte di operatori dell'U.O. PEAS e/o peer educator under 25 che partecipano al progetto;
- b) incontri di monitoraggio nel corso dell'anno scolastico (su richiesta degli insegnanti).

Il Servizio Risposte Alcolologiche, Comune San Benedetto del Tronto, che ha come referente la Dott.ssa Sabrina Vici, organizza, come di consueto, gli incontri di Prevenzione Alcolologica rivolti agli insegnanti, ai genitori ed agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado di

San Benedetto del Tronto (come da programma congiunto di promozione ed educazione alla salute Asur Marche area vasta 5- Ambito Territoriale Sociale 21).

Con il servizio "Unità di Strada", L'Ambito Territoriale Sociale 21 e la Cooperativa Sociale Cooss, propongono agli Istituti Scolastici del territorio per l'anno scolastico 2017-2018 le seguenti attività di prevenzione e promozione del benessere: Incontri tematici con le classi (consumo di alcol e sostanze psicoattive, dipendenza da gioco d'azzardo, utilizzo di internet, social network e video games, corrette abitudini alimentari, doping, intercultura).

Campagna di informazione e prevenzione dell'HIV/AIDS. Progetto destinato agli studenti del triennio che prevede incontri di formazione/informazione della durata di circa un'ora sulla tematica dell'HIV/AIDS.

Mass media e alcol. Progetto destinato a tutte le classi che si pone l'obiettivo di far riflettere i ragazzi sul modo in cui l'alcol, soprattutto per motivi economici, viene promosso e pubblicizzato.

Navigare in sicurezza. Progetto destinato a tutte le classi finalizzato alla conoscenza e alla riflessione critica rispetto all'utilizzo e alle modalità di gestione della navigazione online e dei social network.

Alimentazione e benessere. Le attività proposte all'interno di questo laboratorio consistono in una formazione per comprendere le basi per una sana e corretta alimentazione, sensibilizzando i giovanissimi sulle conseguenze fisiche di un'errata alimentazione (il progetto è destinato a tutte le classi).

Positivo... senza Doping. Il laboratorio è finalizzato alla diffusione delle conoscenze relative alle modalità di doping, degli effetti e dei rischi ad esse connesse. Inoltre si approfondiranno le motivazioni principali che spingono al doping (il progetto è destinato a tutte le classi).

Sostanze. Progetto destinato a tutte le classi che si pone l'obiettivo di far conoscere ai ragazzi gli effetti e i rischi connessi all'uso delle sostanze maggiormente diffuse fra i giovani, di approfondire le motivazioni che spingono all'utilizzo di sostanze e quali siano i fattori di protezione che possono essere più efficaci per contrastare la pressione del gruppo e trovare alternative valide all'uso di sostanze.

Intercultura. Si affronta il paradigma interculturale dove la diversità è interpretata come valore, opportunità di crescita, individuale e collettiva, di arricchimento e scambio, con cui interagire nella logica della convivenza civile (il progetto è destinato a tutte le classi).

Sessualità, contraccezione e Infezioni a Trasmissione Sessuale. Le attività prevedono un momento formativo relativo alla sessualità, ai metodi contraccettivi, alle infezioni a trasmissione sessuale.

TEATRO

Corso di recitazione ed espressività corporea, partecipazione al Progetto Officina Italia (36° Rassegna Nazionale del Teatro della Scuola di Serra San Quirico)

L'esperienza del corso di teatro ha come fine il raggiungimento degli obiettivi di integrazione, cooperazione e interdipendenza positiva. La partecipazione alla 35° Rassegna del Teatro della scuola di Serra San Quirico e la conseguente importante segnalazione ricevuta dal gruppo con l'invito a partecipare al Progetto Officina Italia nel maggio 2018 hanno confermato la validità del percorso formativo.

Il percorso dell'a.s. 2017-18 avrà come tema: "Una finestra sul mondo". Gli allievi saranno chiamati a proporre e confrontarsi con le problematiche che la nostra società continuamente ci pone di fronte

tentando di andare oltre luoghi comuni e stereotipi di comportamento. Da questo processo potrà nascere una performance che vedrà i ragazzi direttamente coinvolti sia nella ideazione che nella realizzazione. Il secondo step del progetto prevede la partecipazione al Progetto Officina Italia a Serra San Quirico per tre giorni (scelti dallo staff della Rassegna) nel mese di maggio 2018. Gli studenti, suddivisi in tre gruppi, lavoreranno, con le altre due scuole selezionate, alla realizzazione di performance che verranno presentate alla conclusione dei tre giorni di percorso. Parteciperanno, inoltre, alle attività teatrali e alla visione degli spettacoli delle altre scuole presenti negli stessi giorni.

6.1.1.7 Potenziamento delle discipline motorie

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo.(L.107 art.1 comma7.g.)

6.1.1.7.1 Scienze Motorie

Progetto Orienteering

Destinata agli studenti delle classi del Liceo Scientifico Sportivo, occasione di formazione e aggiornamento per i docenti dell'istituto che affiancheranno il personale docente della FISO (Federazione Italiana Sport Orientamento), l'attività ludico-sportiva svolta nell'ambito del progetto Orienteering presenta forti caratteristiche di interdisciplinarietà; nello specifico essa coinvolge numerose discipline: storia, geografia, matematica, scienze, arte e immagine, scienze sportive e motorie, educazione all'ambiente, all'affettività, alla salute, alla legalità, alla cittadinanza.

Lo strumento principale di questa attività sportiva è la mappa, cioè la rappresentazione ridotta e simbolica a colori della realtà; qualsiasi ambiente o territorio cartografato si trasforma in una palestra scolastica e in un'aula didattica nella quale lo studente è in grado di collocarsi e relazionarsi con l'ambiente circostante con un continuo rimando fra mappa e realtà.

Progetto neve

Il progetto prevede l'organizzazione di una settimana sulla neve, da svolgersi possibilmente nelle ultime due settimane di gennaio. E' rivolto agli studenti del terzo e quarto anno di questo liceo. Si ipotizza un tetto massimo di 49 partecipanti. La selezione degli studenti sarà fatta in base a: 1. Media dei voti conseguiti nell'anno scolastico 2016-17; 2. Omogenea distribuzione degli alunni per classe; 3. Tempestività dell'adesione al progetto.

La località sarà scelta nell'arco alpino.

Attività sportiva scolastica: "Centro Sportivo Scolastico"

Il progetto propone attività sportive individuali e di squadra extracurricolari (atte a risolvere, almeno in parte, le problematiche di cui al punto 1.3.2).

Le discipline sportive interessate saranno: Atletica Leggera, Orienteering, Pallavolo, Golf, Calcio Masch. Femm., Nuoto Mash. Femm., Tennis, Pallacanestro, Badminton Scacchi. Potrebbero essere prese in considerazione eventuali altre specialità sportive qualora se ne ravvedesse l'esigenza. Saranno promossi tornei interni relativi alle discipline sportive più conosciute; anche dietro richiesta degli alunni. Destinatari: tutti gli alunni del Liceo.

6.1.2 Scuola-Lavoro

L'alternanza scuola-lavoro, inserita strutturalmente dalla legge 107/2015 nel percorso scolastico liceale, è una strategia didattica che potenzia l'offerta formativa recependo la Raccomandazione del

Parlamento Europeo che individua nell' inclusione sociale e nell' occupazione le competenze chiave per la cittadinanza attiva.

Attraverso l'alternanza scuola-lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci all'apprendimento accrescendo la motivazione allo studio e guidando gli allievi alla scoperta delle vocazioni personali e degli interessi individuali. La formazione scolastica viene infatti arricchita dall'acquisizione di competenze "sul campo" e viene potenziato il percorso di orientamento verso percorsi universitari e/o scelte lavorative e professionali successive al diploma.

L'alternanza scuola lavoro inserita come metodologia didattica nel percorso scolastico ha le seguenti finalità:

- Attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nel percorso scolastico con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei giovani nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

A tale scopo e tenuto conto del fabbisogno formativo del territorio, il Liceo "B. Rosetti " introdurrà nella sua struttura organizzativa il **Comitato Scientifico** con il ruolo fondamentale di apertura della scuola all'esterno; infatti esso svolge un ruolo di raccordo tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo. In particolare la componente esterna è costituita da rappresentanti degli enti locali, dell'università, delle associazioni culturali, degli ordini professionali.

La progettazione dei percorsi di alternanza prevede sia la dimensione curricolare sia la dimensione esperienziale svolta in contesti lavorativi e le due dimensioni sono integrate in un percorso unitario che mira allo sviluppo delle competenze richieste dal profilo educativo del Liceo Scientifico, considerata l'equivalenza formativa tra esperienza scolastica ed esperienza lavorativa.

La collaborazione tra scuola e impresa genera uno specifico valore aggiunto che valorizza i talenti dei giovani e rafforza gli obiettivi formativi scolastici per quanto riguarda:

- **l'etica del lavoro:** importanza della responsabilità, il senso del dovere, la progettualità;
- **la bellezza del lavoro:** la soddisfazione e il piacere del fare, del progettare, del pensare, dell'apprendimento continuo;
- **il futuro del lavoro e i lavori del futuro:** sviluppare attitudini ai nuovi lavori che utilizzeranno tecnologie e strumenti non ancora esistenti per risolvere problemi che ancora non conosciamo;
- **la costruzione del proprio progetto di vita:** scoprendo attitudini, preferenze e vocazioni;
- **lo sviluppo di competenze trasversali:** saper lavorare in gruppo, saper risolvere problemi e prendere decisioni, sapersi relazionare ed interagire con gli altri, saper superare momenti di difficoltà.

Le **soft skill** attese sono quindi:

- problem posing, setting e solving
- capacità di lavorare in team
- rispetto degli impegni e dei tempi
- rispetto dell'organizzazione del lavoro

La gestione dei percorsi di ASL vede coinvolti tutti i componenti dei consigli di classe nella fase di COPROGETTAZIONE e nella fase di valutazione secondo un piano condiviso Scuola – Impresa.

La certificazione delle competenze verrà acquisita negli scrutini finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nel quinto anno e inserita nel curriculum dello studente.

La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza, del voto di condotta e partecipa all'attribuzione del credito scolastico.

Lo studente verrà valutato dal Consiglio di classe per l'attribuzione del credito come da relativa griglia, modulando il punteggio in base ai seguenti criteri:

- il rispetto del percorso formativo individuale concordato con il tutor esterno e la valutazione finale attribuita;
- il grado di possesso delle competenze acquisite (in base agli obiettivi concordati del percorso formativo);
- lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze relazionali e cognitive rispetto alla fase d'aula ed alle esperienze maturate in azienda;

L'articolo 1, comma 37, della legge 107/2015, prevede inoltre l'adozione di una **Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro** che favorisce l'informazione di studentesse, studenti e genitori in un'ottica di dialogo e condivisione che necessariamente accompagna il rapporto scuola -famiglia ed in particolare permette agli studenti, di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio. (Tale Regolamento è attualmente in fase di approvazione.)

Le figure professionali che intervengono nel percorso formativo di alternanza scuola-lavoro deputate a seguire lo studente nella sua attività sono:

il docente tutor interno, che svolge le seguenti funzioni:

- elabora, con il tutor esterno il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte;
- verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento del percorso;
- monitorizza, valuta e comunica agli organi scolastici preposti (DS, Dipartimenti, Collegio Docenti, CS) gli obiettivi raggiunti e le competenze sviluppate;
- contabilizza le ore svolte dai singoli allievi all'interno del percorso programmato;
- assiste il DS nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali si sono stipulate le convenzioni;
- sensibilizza gli allievi rispetto agli obiettivi formativi del progetto di alternanza, alle modalità attuative e al registro di valutazione;
- cura la modulistica di riferimento per l'attuazione dei percorsi e la consegna in segreteria.

il tutor formativo esterno, selezionato dalla struttura ospitante, che svolge le seguenti funzioni:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- garantisce l'informazione/formazione specifica sui rischi specifici aziendali;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi per la valutazione delle attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Il docente referente del progetto:

- coordina le attività previste;
- raccorda gli operatori interni con quelli esterni;
- coordina le attività propedeutiche per la classi terze;
- fornisce la modulistica per la contabilizzazione delle ore di ASL svolte dai singoli studenti;
- fornisce la necessaria modulistica operativa sulla base della modulistica di riferimento prevista dalla **Guida Operativa emanata dal MIUR per attività di ASL e dalle linee guida dell'USR Marche**.

Modalità organizzative

L'articolazione delle attività di ASL coerenti con il Piano dell'offerta formativa del Liceo Rosetti e declinato nelle diverse UDA co-programmate dai consigli di classe e dalle aziende vedrà, in modo privilegiato, la partecipazione di intere classi e solo in subordine di gruppi interclasse per attività specifiche.

L'attività progettuale potrà prevedere, a seconda delle peculiarità del progetto, attività in aula e in azienda che saranno temporizzate sia in orario curricolare sia extra curricolare secondo un cronoprogramma portato a conoscenza delle famiglie nei consigli di classe di Novembre.

In particolare, considerata la suddivisione dell'anno scolastico inserita nel PTOF, nel mese di gennaio saranno previste:

- una settimana (di norma i primi sei giorni dal rientro delle vacanze natalizie) dedicata interamente alle attività programmate nel percorso di ASL per le singole classi secondo modalità definite dai consigli di classe;
- una seconda fase intensiva, opportunamente programmata dal consiglio di classe nella fase finale dell'anno scolastico (di norma gli ultimi sei giorni di scuola), se necessaria;
- naturalmente alcune attività potranno essere svolte anche in periodi di sospensione dell'attività didattica ma, di norma, solo per un max del 15% del monte ore totale del percorso.

➤ **Le attività all'estero svolte nell'ambito del progetto ERASMUS PLUS (chiave K1)** saranno riconosciute e valutate dal consiglio di classe se certificate dall'ente organizzatore.

➤ **Gli studenti che frequentano esperienze di studio o formazione all'estero** (art 7 dei chiarimenti interpretativi ASL del 28 marzo 2017) sviluppano risorse cognitive, affettive e relazionali, tali da configurare valori, identità, comportamenti e apprendimenti secondo registri differenti ed acquisiscono doti di autonomia e indipendenza degne di rilievo. Oltretutto l'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, "contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline. Inoltre, lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera, compreso il linguaggio tecnico – specialistico, rappresentano elementi di eccellenza da valorizzare nella certificazione delle competenze da redigere al termine del percorso di studio dell'allievo.

Il Consiglio di classe, quindi, riconosce e valuta tali competenze, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza con le esperienze di alternanza concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro. In particolare considerata la valenza dell'esperienza formativa verranno riconosciute come ASL.

- 100 ore per la frequenza di un intero anno scolastico
- 60 ore per la frequenza di un semestre scolastico

➤ **Per gli studenti che praticano attività sportiva ad alto livello agonistico** (art. 3 dei chiarimenti interpretativi ASL del 28 marzo 2017), è previsto l'assolvimento all'impegno dell'alternanza scuola lavoro attraverso il percorso atletico dello studente poiché le attività sportive praticate ad alto livello, per l'intensità dell'impegno e della motivazione, per il livello di responsabilità e per le sollecitazioni psico-fisiche ad esse sottese, possono contribuire allo sviluppo di adeguate competenze nelle specifiche aree di riferimento.

Il percorso di ASL previsto dalla legge n107/2015 nei licei è di 200 ore da sviluppare nell'arco del triennio (secondo biennio e quinto anno) a partire dalle terze dell'anno scolastico 2015/16.

L'articolazione delle attività coerenti con il Piano dell'offerta formativa del Liceo Rosetti è di norma la seguente:

Classi terze (80 ore complessive)

- **attività propedeutiche in aula** (percorsi formativi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, corsi di diritto del lavoro*, corsi sull'imprenditorialità che eventualmente prevedano visite aziendali, educazione alla cittadinanza attiva, gestione delle relazioni, capacità di lavorare in gruppo su obiettivi specifici... ecc.);
- **attività di progetto.** Il consiglio di classe e il docente tutor per ASL definiscono il percorso di co progettazione (UDA e Cronoprogramma) con le strutture ospitanti disponibili (Imprese e rispettive associazioni di categoria, Ordini professionali, Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali artistiche e musicali, Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale, enti di promozione sportiva riconosciuta dal CONI) con le quali dopo attenta ricognizione territoriale e di disponibilità il DS stipulerà apposite convenzioni.

* **Il Corso di diritto commerciale e del lavoro** mira al potenziamento dell'aspetto cognitivo giuridico-economico legato al mondo del lavoro e dell'imprenditoria. I temi affrontati saranno: I caratteri essenziali dell'attività imprenditoriale – Classificazione delle imprese – Definizione di azienda e individuazione dei suoi elementi costitutivi – Il contratto di lavoro subordinato – Individuazione dei soggetti del rapporto scaturente dal contratto di lavoro ed i relativi diritti, poteri ed obblighi – Principali tipologie di contratti di lavoro. Destinataria gli studenti delle classi terze.

Classi Quarte (80 ore complessive)

- **attività di progetto,** presso strutture ospitanti.

Classi quinte (40 ore complessive)

- **rendicontazione del percorso di ASL** da presentare alla Commissione dell'Esame di Stato in qualsiasi formato (dvd, pdf, slide o filmati della durata massima di 5 minuti).

Per le attività propedeutiche in aula delle classi terze si prevede l'utilizzo dei docenti dell'area di potenziamento della classe di concorso A019 e l'utilizzo di pacchetti on line per i corsi sulla sicurezza. Gli Enti e le Società che collaborano con il Liceo Rosetti all'attuazione delle attività di alternanza appartengono al settore pubblico, a quello privato e al terzo settore e sono:

- Comune di San Benedetto del Tronto / Comune di Martinsicuro
- Università in rete collaborativa con il Liceo Rosetti
- Unicam
- associazioni culturali del territorio (FAI – Fabbrica Cultura- Archeo club-Archivio Storico, UTES, ...)
- associazioni sportive riconosciute dal CONI
- gli ordini e gli studi professionali disponibili
- le aziende del territorio associate a Confindustria
- ASUR
- Associazioni no profit – Bottega del terzo settore

Si farà riferimento anche ai Protocolli di Intesa che il Miur ha sottoscritto con le varie categorie ed associazioni di impresa e al Registro Nazionale per ASL (il Miur ha siglato un protocollo d'intesa con Unioncamere in data 23 /02/2017e con l'ordine degli avvocati).

Le attività di alternanza si sviluppano sia su progetti appositamente costruiti sia su percorsi consolidati e adeguatamente curvati con la metodologia ASL, in coerenza con il profilo PECUP, profilo educativo, culturale e professionale, dello studente (ad es. Bioetica, Fai).

Esse potranno essere sostituite e/o integrate con attività di **Impresa Formativa Simulata** che il liceo intende avviare dopo la necessaria formazione dei consigli di classe.

L'Impresa Formativa simulata è una modalità di realizzazione dell'ASL attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti che svolge un'attività di mercato in rete (e-commerce) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale. Si avvale di una metodologia che utilizza in modo naturale il *problem solving*, il *learnig by doing*, il *cooperative learnig* ed il *role playing* costituendo un valido strumento per l'acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro.

Per sostenere lo sviluppo dei percorsi di ASL e le diverse metodologie didattiche, è programmato un percorso di formazione rivolto ai docenti che prevede

1. incontri di formazione in sede tenuti da esperti esterni;
2. attività di formazione proposte dalla Rete Scuole Marchigiane per ASL scuola capofila ITIS "Volterra Elia" di Ancona;
3. Webinar on- line proposti dai vari enti e/o case editrici;
4. Incontri di auto- aggiornamento dei tutor scolastici dell'alternanza per raccordare modalità, articolazione e valutazione dei percorsi .

6.1.3 Scambi culturali con l'estero – Progetto Erasmus

Il liceo fa proprio quanto affermato nelle LINEE D'INDIRIZZO SULLA MOBILITA'STUDENTESCA INDIVIDUALE INTERNAZIONALE (MIUR, 10 aprile 2013): "L'unione europea in base ai trattati contribuisce allo sviluppo di un'istruzione di qualità incentivando la cooperazione tra gli stati, sostenendone ed integrandone l'azione. In particolare, raccomandazioni e specifiche azioni puntano a sviluppare la dimensione europea dell'educazione e a favorire la mobilità degli studenti e degli insegnanti. Per gli Istituti che intendono "mettere a sistema" le esperienze di mobilità studentesca internazionale si suggeriscono:

- L'inserimento nel Piano dell'Offerta Formativa delle modalità di promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze di mobilità studentesca internazionale;
- La regolamentazione delle procedure relative alle attività per assicurare la trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe;
- La valorizzazione delle esperienze di scambio o di accoglienza di alunni stranieri all'interno delle classi e della scuola ai fini di una crescita partecipata di tutte le componenti scolastiche;
- L'individuazione di figure dedicate (referente-dipartimento per gli scambi, tutor).

Conseguentemente:

- il Liceo si impegna ad avviare e realizzare percorsi di internazionalizzazione nella didattica;
- fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale;
- favorisce la mobilità studentesca in entrata e in uscita attraverso specifiche progettualità che trasformano l'esperienza individuale degli studenti in esperienza collettiva, patrimonio della classe e della scuola;
- favorisce lo scambio di classi, i gemellaggi, anche virtuali, e tutte le attività progettuali che segnano esperienze di apertura nei confronti dell'altro;
- organizza attività formative per i docenti, anche mediante soggetti terzi, sui sistemi scolastici europei e dei paesi extracomunitari con cui si stringono relazioni.

PROPOSTE ATTIVITA' DI SCAMBI E MOBILITA' ALL'ESTERO PER L'ANNO 2017/2018

In seguito all'adesione a progetti Erasmus+ a partire dall'anno scolastico 2015/2016, grazie agli ottimi risultati ottenuti in termini di accresciuta motivazione allo studio, consolidamento di competenze, di innovazione didattica sempre più connotata da pratiche laboratoriali, Il liceo "B. Rosetti" intende proseguire ed ampliare l'offerta formativa di esperienze di scambio e permanenza dei propri studenti all'estero.

Il liceo è partner nei seguenti progetti ERASMUS+:

- **KEY ACTION1 – MOBILITY PROJECT FOR VET LEARNERS**

A. “REcircle – Erasmus+ for Circular Economy ACCORDO 2016-1-IT01-KA102-005292 -- IN FASE DI SVOLGIMENTO

In previsione e in ottemperanza della normativa che impone di proporre percorsi di formazione lavorativa durante lo svolgimento del percorso scolastico, il liceo ha aderito al progetto europeo “REcircle” proposto dalla Provincia di Ascoli Piceno, capofila.

La provincia di Ascoli Piceno, in collaborazione con la società Eurocentro S.r.l. e gli istituti scolastici aderenti al progetto, co-finanziato dalla Commissione Europea, propone la concessione di 99 borse di studio a favore di giovani studenti iscritti alle classi III e IV che provengano, preferibilmente da famiglie a basso reddito, e 1 borsa di studio riservata a studenti con bisogni educativi speciali, al fine di consentire la loro partecipazione a un’esperienza formativa di mobilità all’estero, che si svolgerà durante il loro IV e V anno di corso d’istruzione superiore. La formazione /lavorativa all’estero avrà durata di 4 settimane e si svolgerà nei seguenti paesi: Austria, Francia, Germania, Irlanda, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovenia, Lituania, Spagna, Portogallo.

Sono previsti due flussi di partenza verso i 10 paesi di destinazione:

1° Flusso: giugno/agosto 2017 (hanno partecipato 2 studenti delle classi IV);

2° Flusso: settembre/ottobre 2017 (hanno partecipato 9 studenti);

3° Flusso aggiuntivo: ottobre/novembre (sono stati convocati 6 altri studenti)

Austria, Francia, Irlanda, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovenia, Lituania, Spagna, Portogallo, Bulgaria.

B. “REcircle+ – Erasmus+ for Circular Economy” --ACCORDO 2017

Il progetto in fase di conclusione presente anno scolastico è stato riproposto ed approvato anche per l’anno scolastico 2017/2018. La sua implementazione inizierà con le fasi di selezione degli studenti a partire dall’anno solare 2018.

- **PROGETTO ERASMUS+ KA2 PARTENARIATI STRATEGICI TRA SCUOLE PER LO SCAMBIO DELLE BUONE PRATICHE**

ERASMUS + KA2 “OUR COMMON EUROPEAN TALE” (OCET) ACCORDO 2017- 1- HU01-KA219-035925_5 (l’autorizzazione prot. 20492 del 9/08/2017 dell’INDIRE)

Il presente progetto vede coinvolti alcuni dei paesi che sono stati partner del Liceo nella precedente esperienza di scambi ed è proprio in quell’ambito che si è sempre più sviluppata in studenti ed insegnanti la consapevolezza che è dovere di ciascuno impegnarsi per il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020. L’esplicito richiamo alla sostenibilità e alla solidarietà nasce dalla consapevolezza che non è data crescita senza pace e senza rispetto reciproco.

Nelle mobilità connesse con i progetti di scambio Erasmus+ gli studenti entrano in contatto con culture, religioni, modi di interpretare la vita e paradigmi diversi. Il loro futuro è affidato alla capacità di mantenere l’identità della propria cultura, per non vedere dispersa la ricchezza e la varietà della storia, ma nello stesso tempo alla capacità di costruire nuovi linguaggi, strutture interpretative e visioni globali. Il confronto con l’altro è, in tal senso, preciso dovere di ciascuno.

Il progetto OCET propone di rintracciare nella storia e nella letteratura di ciascun paese le radici più profonde della propria identità culturale e di procedere all’individuazione di quei tratti comuni che intrecciano tra loro i miti e le storie delle popolazioni europee per riscoprire tratti comuni che superano i confini nazionali. Da essi si partirà per intessere, insieme, la narrazione di un racconto che raccolga il sentire profondo e comune del Vecchio continente.

I diversi racconti scritti in comune dai partecipanti alle diverse mobilità, coadiuvati dalle classi di appartenenza, verranno di volta in volta trasformati e rappresentati in un'opera teatrale che vedrà gli studenti assumere i ruoli di sceneggiatori, registri, scenografi e attori.

MOBILITA' IN ORDINE CRONOLOGICO:

- 1) UNGHERIA, 6 – 10 NOVEMBRE 2017;
- 2) PORTOGALLO, FEBBRAIO 2018;
- 3) DANIMARCA, GIUGNO 2018;
- 4) CROAZIA, OTTOBRE 2018;
- 5) ITALIA, GENNAIO 2019;
- 6) ROMANIA, APRILE 2019;
- 7) UNGHERIA, GIUGNO 2019.

NB . 2 STUDENTI + DUE INSEGNANTI / MOBILITA' (1° MOBILITA' UNGHERIA+ COORDINATORE).

6.1.4 Orientamento

L'Istituto intende l'orientamento come una forma di politica attiva, disegnata e attuata in sinergia tra scuola, università e mondo del lavoro. L'orientamento è organizzato su tre livelli:

1. orientamento in ingresso,
2. accoglienza,
3. orientamento in uscita.

6.1.4.1 Orientamento in ingresso

Il Liceo si attiva per assicurare continuità tra scuola secondaria di primo grado e di secondo grado con iniziative rivolte alle intere classi si intende promuovere nello studente e nella sua famiglia la conoscenza delle caratteristiche del piano di studio del liceo scientifico, la competenza nel valutare la corrispondenza fra le proprie aspettative e le reali richieste delle attività educative-didattiche del Liceo 'Rosetti', la capacità di cogliere il livello di impegno richiesto nel percorso di studio intrapreso.

Saranno svolte le seguenti attività:

- Video di presentazione
- Open day
- Presentazioni presso le scuole medie del territorio
- Sportello di orientamento in orario curriculare
- Attività di laboratorio orientato alle classi della scuola secondaria di secondo grado
- Gestione della fase di accoglienza, a cura del gruppo di lavoro predisposto

E' prevista la partecipazione ad attività programmate di comune accordo tra i referenti dei due ordini di scuola per consentire allo studente di sperimentare e verificare concretamente interessi e attitudini.

6.1.4.2 Funzione accoglienza

Nella consapevolezza che la scuola, come comunità educante, debba accogliere lo studente sostenendolo nella costruzione di condizioni relazionali e ponendolo in situazioni tali da consentirne il massimo sviluppo, il Liceo attraverso la funzione di accoglienza intende consentire a studente e famiglia di superare le eventuali difficoltà iniziali mediante un potenziamento dell'impegno, una acquisizione consapevole di un adeguato e proficuo metodo di studio personale e una riformulazione della motivazione della scelta liceale.

Dall' a.s. 2015/16 è istituita la settimana dell'accoglienza con attività di conoscenza dell'Istituto, del suo funzionamento e della vita scolastica. Nel primo periodo saranno predisposte dai

dipartimenti le prove di ingresso comuni per tutte le classi prime, per le discipline di italiano, matematica e inglese al fine di rilevare i livelli di partenza degli studenti.

6.1.4.3 Orientamento in uscita

L'orientamento – inteso già nel DM 487/97 come un'insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile – è diventato un'azione imprescindibile per prevenire rischi di insuccesso, di mancato accesso ai percorsi formativi universitari o di migrazioni da un test di accesso ad un altro nella speranza di essere ammessi ad un qualsiasi corso di studi.

Tale attività si articola attraverso:

- diffusione di materiale informativo
- organizzazione di incontri di orientamento in sede con docenti universitari ed esponenti delle forze armate
- visite guidate a sedi universitarie nei loro Open Day o in giornate dedicate
- incontri con ex allievi dell'istituto
- Progetto Lauree Scientifiche

6.2 Qualità della didattica

6.2.1 Curricolo

Il **curricolo di Istituto** è fondato sui documenti ministeriali di riferimento; visti i positivi risultati degli studenti in uscita, esso appare già allo stato attuale in grado di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale.

I vari dipartimenti, nella costruzione del curricolo, hanno individuato ed elencato anche le competenze trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa risultano bene integrate nel progetto educativo di istituto e presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Premesso questo, considerata la necessità di garantire l'utilizzo delle pratiche valutative come strumento per migliorare i processi di insegnamento/apprendimento, in un'ottica di trasparenza e responsabilità sociale, per la realizzazione di "una scuola di qualità per tutti", i Dipartimenti, organizzati in gruppi di lavoro, continuano nell'attività di aggiornamento della propria attività didattica, effettuano sistematicamente la verifica delle attività svolte, si confrontano, deliberano gli opportuni adeguamenti, progettando attività coerenti e funzionali.

6.2.2 Registro elettronico

Sempre nell'ottica della trasparenza e della condivisione, l'utilizzo del registro elettronico consente alle famiglie di seguire il percorso didattico e formativo dei figli. Sempre attraverso il registro i genitori prenotano i colloqui con i docenti, accedere allo sportello didattico; in bacheca trovano gli avvisi e le comunicazioni relativi alla classe del figlio e alle attività promosse dalla scuola.

6.2.3 Libri di testo

Viene individuato quale criterio comune generale per l'adozione dei libri di testo quello di uniformare i testi unici trasversali agli indirizzi di studio e per classi parallele.

6.2.4 Criteri e griglie di valutazione

Gli insegnanti adottano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti.

Nella scuola vengono utilizzate griglie e rubriche di valutazione. In questo ambito i docenti esprimono l'esigenza di una formazione aggiornata e professionale, sulla base della quale sperimentare strumenti di valutazione innovativi e sempre più rispondenti ai criteri valutativi corretti e coerenti.

Sulla base di queste considerazioni, tenuto conto delle indicazioni presenti nel piano di Miglioramento, l'Istituto si propone dunque di:

- implementare il corretto uso dei criteri di valutazione e avviare la costruzione di rubriche valutative, attraverso percorsi di ricerca-azione e supervisioni a cura degli Atenei con cui il Liceo ha avviato una rete collaborativa;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione delle pratiche didattico-educative;
- sviluppare le politiche di autovalutazione/valutazione d'Istituto come miglioramento della qualità del servizio;
- sviluppare attività di rendicontazione sociale.

6.2.5 Prove comuni

L'utilizzo di prove strutturate comuni è divenuto sistematico e riguarda tutti gli ambiti disciplinari, con modalità specifiche definite dai singoli dipartimenti.

I Dipartimenti di Lettere e Matematica-Fisica intendono le simulazioni delle prove invalsi e dell'esame di Stato come prove comuni utili alla verifica del percorso formativo, al confronto fra docenti della stessa disciplina, all'osservazione e alla valutazione delle pratiche educative, onde trarre spunti di riflessione e di adeguamento della pratica formativa: da tali esperienze derivano ampi stimoli di innovazione didattica, che si traducono in soluzioni innovative, adeguate alle esigenze umane, educative, professionali delle nuove generazioni.

Obiettivo dell'istituto è, coerentemente con l'organizzazione dell'orario scolastico e con la pratica didattica, implementare la costruzione e la somministrazione di prove comuni per tutte le discipline.

La scuola adotta lo strumento delle prove comuni anche in rapporto agli obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione; le prove per classi parallele hanno il fine di consentire da un lato la comparabilità dei livelli di apprendimento e dall'altro la garanzia dell'uguaglianza di opportunità formative e di criteri di valutazione fra alunni di classi diverse.

6.2.6 Prove INVALSI

Nel rispetto della normativa, l'Istituto attua percorsi formativi durante il biennio dell'obbligo scolastico, funzionali anche alla misurazione delle conoscenze previste.

A tal fine, al termine dell'obbligo scolastico vengono somministrate le prove INVALSI per le discipline di Italiano e Matematica. Tali prove non sostituiscono la valutazione formativa, ma vengono intese come uno strumento integrativo per poter adottare politiche d'intervento, individuando potenzialità e limiti del sistema didattico ed educativo, operando confronti propositivi con le scuole pari grado del territorio limitrofo e di quello nazionale, a seguito della verifica dei risultati ottenuti con il test.

Consta che ci sia una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti, documentata anche dagli incontri ufficiali e non che i docenti effettuano per riflettere sui risultati degli studenti, che sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione.

6.2.7 Modalità didattiche innovative

Tramontata l'idea di una procedura univoca che vada bene per tutte le situazioni, al fine di rispondere ad una varietà di stili di apprendimento, l'approccio da favorire è quello di una ricerca di formule aperte, con molte opzioni e poche prescrizioni, in cui l'insegnante e il "metodo" stesso si mettono al servizio del discente e della molteplicità delle sue esigenze, in un'ottica stimolante di rovesciamento dei paradigmi pedagogici che va sotto il nome di "flipped classroom" o "classe rovesciata".

Nell'autonomia delle singole scelte metodologiche, si potranno dunque alternare lezioni frontali; lezioni dialogiche finalizzate all'attivazione di un atteggiamento euristico; momenti di apprendimento cooperativo, peer tutoring, debate, uso di 'programmi autore' (Mindjet, Hot Pot, Triptico, Quia etc.) e produzione di learning objects e mappe interattive, simulazioni situazionali improntate al "pensiero produttivo" più che "riproduttivo".

L'obiettivo in sintesi è di favorire la sperimentazione e lo scambio di esperienze metodologiche all'interno dei singoli Dipartimenti e tra di essi. La libertà dei docenti dunque si esplica in modo particolare nella scelta delle strategie e delle metodologie più appropriate la cui validità è testimoniata essenzialmente dal successo educativo, nell'ottica di raggiungere progressivamente un sempre più ampio raccordo metodologico tra i docenti basato sull'efficacia delle esperienze individuali.

Nonostante negli anni le metodologie in uso sostanzialmente di tipo tradizionale abbiano garantito il positivo raggiungimento dei traguardi finali da parte degli studenti, che in uscita hanno dimostrato di possedere una preparazione completa e solida, la scuola si è aperta all'utilizzo di modalità didattiche innovative (anche per la diffusione degli strumenti multimediali e dell'organizzazione in lavori di gruppo, per l'implementazione della pratica laboratoriale, per l'aggiornamento e l'adeguamento della strumentazione messa a disposizione dalla scuola, come le LIM, l'aula informatica, completamente rinnovata, i laboratori di Fisica e di Scienze).

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti (corsi di recupero e di potenziamento), introducendo elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali per il raggiungimento del successo formativo degli studenti.

Sono in fase di sperimentazione modalità didattiche innovative:

- Sportello didattico
- Classi aperte per gruppi di livello
- Percorsi a classi aperte
- Modalità peer to peer
- CLIL
- Debate

L'Istituto si propone di ampliare la sperimentazione attraverso anche una formazione specifica, l'autoformazione e il confronto con la realtà esterna, preferibilmente con scuole simili.

6.2.8 Didattica inclusiva

L'innovazione didattica si lega all'inclusione didattica. La progettazione educativa individualizzata sulla base dei casi concreti e delle specifiche esigenze propone interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione, preferendo in linea di principio che l'apprendimento avvenga nell'ambito della classe e nel contesto del programma in essa attuato.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Verrà favorita pertanto la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione.

6.2.8.1 Modalità di inclusione:

- Identificazione precoce del disagio – difficoltà.
- Attenzione ai processi di insegnamento/apprendimento, tenendo conto della pluralità degli alunni.
- Valorizzazione della vita sociale.
- Valorizzazione del ruolo dell'imitazione nell'apprendimento (apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e veicola conoscenze, abilità e competenze), tutoring (apprendimento fra pari lavoro a coppie, lavoro a piccoli gruppi, didattica laboratoriale: il laboratorio non è solo un luogo fisico ma una modalità didattica che favorisce la centralità dello studente, operando una sintesi tra sapere e fare, mettendo lo alunno in situazione, circulo-time, classi aperte, peer to peer ecc.).
- Capacità del Liceo di rispondere alle diversità degli studenti anche attraverso un sostegno ampio e diffuso.
- Sostenere la motivazione ad apprendere, incrementando la fiducia dello studente nelle proprie capacità.
- Predisporre verifiche personalizzate per gli alunni dall'esecuzione lenta o che manifestino difficoltà di concentrazione (evitare esercizi concatenati; consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo ecc..).
- Ricorso frequente ad una didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico) al fine di incrementare l'apprendimento.
- Utilizzo di tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici); LIM. Utilizzi multiformi: permette di accedere a quantità infinita di informazioni.
- Visualizzazione di filmati o immagini.
- Interazione visiva di testi o esercizi (costruzione di testi collettivi).
- Costruzione di unità di lavoro informatizzate con possibilità di personalizzarle per il gruppo classe e utilizzandole in modo flessibile (eventuale consegna agli alunni di copia della lezione o delle attività proposte in formato cartaceo o digitale): favorisce e promuove l'interazione lasciando spazio alla creatività degli studenti affinché realizzino ricerche o unità di lavoro multimediali in modo autonomo, singolarmente o in piccolo gruppo, favorisce l'apprendimento costruttivo ed esplorativo; per gli alunni con difficoltà risulta essere uno strumento compensativo (videoscrittura, realizzazione di schemi e mappe, tabelle...).

6.3 Ambiente di apprendimento

L'Istituto si pone nella prospettiva di implementare la progettazione, la realizzazione e il monitoraggio di diverse forme di didattica laboratoriale in tutti gli ambiti disciplinari, al fine di creare ambienti di apprendimento adatti e significativi, forme innovative di strategie funzionali al recupero di eventuali situazioni di svantaggio, alla valorizzazione e al potenziamento delle eccellenze.

Si opererà per sviluppare l'introduzione di esperienze e forme innovative di strategie nella didattica, la creazione di ambienti di apprendimento significativi e adatti a stili di apprendimento diversi e vari per la sperimentazione di nuovi ambienti digitali, in linea con i commi 56-59 del DDL 107/2015, in grado di valorizzare il pensiero divergente, nella consapevolezza che il valore aggiunto di un tale approccio pedagogico- didattico consiste nel metodo di lavoro e non nella "straordinarietà" della strumentazione.

Un'attenzione particolare dovrà essere prestata all'individuazione di interventi volti alla cura degli arredi e degli spazi per la qualificazione dell'ambiente come più favorevole all'apprendimento e allo stare insieme. Tutte le attività dovranno essere sviluppate in un contesto educativo improntato alla valorizzazione di ogni persona, all'accoglienza, al dialogo, alla cooperazione, al rispetto reciproco, al rispetto delle regole, alla responsabilizzazione.

6.3.1 Supporto Didattico

6.3.1.1 Laboratori

L'Istituto dispone dei seguenti laboratori:

- chimica e scienze
- fisica
- informatica
- aule multimediali

ognuno con un docente responsabile, che ne cura le attrezzature e ne dispone l'aggiornamento. Negli anni passati le risorse economiche e gli assistenti tecnici sono risultati insufficienti per la gestione dei laboratori, ma da questo anno scolastico è aumentato il numero degli assistenti tecnici, che possiedono competenze specifiche per l'attività a cui sono preposti.

L'Istituto, per la propria vocazione scientifica, intende valorizzare l'impianto metodologico laboratoriale e potenziare la pratica laboratoriale onde garantire un approccio sperimentale alle discipline ed un utilizzo sistematico dei laboratori di fisica-chimica-scienze e informatica.

Grazie all'utilizzo ormai consolidato del registro elettronico e alle opportunità offerte dal supporto informatico, l'uso dei laboratori risulta sostanzialmente adeguato e ben distribuito fra le classi, senza particolari squilibri.

La presenza degli alunni nei Laboratori richiede la conoscenza e il rispetto di regole specifiche che i docenti si curano di comunicare agli studenti, nell'ottica dell'educazione al rispetto dei beni comuni, della convivenza sociale e dell'osservanza delle norme di sicurezza.

6.3.1.2 Sala lettura

L'Istituto dispone di una biblioteca/sala lettura che occupa una posizione centrale all'interno della scuola: dotata di un buon numero di volumi e di pubblicazioni, ha spazi ampi per la consultazione. L'Istituto si propone l'aggiornamento dei cataloghi, anche in senso scientifico, la riorganizzazione dell'utilizzo del materiale tramite un sistema di informatizzazione, la valorizzazione dell'ambiente per il potenziamento dell'attività formativa.

6.3.1.3 Aula Radio Jeans

Aula messa a disposizione per l'organizzazione, l'aggiornamento e la pratica laboratoriale connessi alla costituzione del gruppo di Radio Jeans.

6.3.1.4 Aula Scienze

Aula dotata di un computer, di modelli per lo studio della biologia e di modelli e materiali per le scienze della Terra, è provvista di una piccola, ma funzionale, dotazione libraria. L'ambiente favorisce gli scambi e le osservazioni. L'aula è utilizzata dai docenti sia di Scienze sia di Scienze Motorie. L'utilizzo prevede, in un'ottica di flessibilità, la prenotazione, in modo da soddisfare tutte le esigenze didattiche.

6.3.1.5 Aula Cic

Aula messa a disposizione dell'esperto per l'incontro di tutti gli alunni che ne fanno esplicita richiesta al fine di aiutare lo studente a individuare i problemi, i dubbi, le situazioni di crisi e le possibili strategie di risoluzione.

6.3.1.6 Palestra

Moderna, abbastanza ampia, sebbene l'aumento dell'utenza richieda un'attenta organizzazione dei tempi e degli spazi, possiede attrezzature adeguate alla pratica sportiva.

6.3.1.7 Aule di Disegno

Sono due aule dotate di computer, videoproiettore e LIM, corredate di tavoli da disegno con piano inclinabile e sgabelli per lo svolgimento di esercitazioni grafiche e la predisposizione di spazi operativi dedicati. Le aule sono utilizzate in maniera sistematica dai docenti di Disegno e Storia dell'Arte, osservando un orario settimanale pianificato in misura omogenea e funzionale per le diverse classi.

6.3.1.8 LIM

La scuola dispone di lavagne interattive multimediali, che svolgono un ruolo chiave per l'innovazione della didattica, in quanto strumento che consente di integrare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline, coerentemente con quanto indicato nel Piano di Miglioramento.

6.3.2 Articolazione orario scolastico

Essa risulta adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti. Anche la durata delle lezioni si rileva funzionale ai bisogni di apprendimento degli studenti.

6.3.3 Clima relazionale

Il clima relazionale all'interno della scuola risulta favorevole, disteso nei tempi e nelle modalità di relazione. Allo scopo di continuare ad operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo, sono attuati progetti che favoriscono la relazione interpersonale al di fuori del gruppo classe e dell'annualità: gruppi misti per età e classe, come quelli costituiti nel Club dei lettori, Debate club, Club matematico, Radio Jeans, Centro Sportivo Scolastico, Progetto Neve, La Parola il gesto, Apprendisti Ciceroni, incoraggiano l'integrazione, all'interno di un percorso educativo e culturale.

La scuola favorisce e promuove la pratica di competenze sociali anche nell'ambito della gestione di assemblee interne e di altri momenti legati alla vita sociale e culturale degli studenti.

6.4 Valutazione

Nell'attuazione del percorso didattico-educativo degli alunni, l'Istituto si pone i seguenti obiettivi formativi: garantire l'utilizzo delle pratiche valutative come strumento per migliorare i processi di insegnamento/apprendimento, in un'ottica di trasparenza e responsabilità sociale, per la realizzazione di "una scuola di qualità per tutti"; sviluppare le politiche di autovalutazione/valutazione d'istituto come miglioramento della qualità del servizio; implementare il corretto uso dei criteri di valutazione e avviare la costruzione di rubriche valutative, attraverso percorsi di ricerca-azione e supervisioni a cura degli Atenei con cui il Liceo ha avviato una rete collaborativa; implementare la costruzione e la somministrazione di prove comuni per tutte le discipline.

Le strutture di riferimento per la valutazione sono i dipartimenti disciplinari, che elaborano criteri, griglie, rubriche, e quanto sia ritenuto adeguato per una corretta valutazione del percorso formativo degli studenti. Gli strumenti adottati dai vari Dipartimenti sono portati al confronto e alla discussione

nello staff di Presidenza, poi vengono posti all'attenzione del Collegio Docenti che dopo attenta analisi li definisce e ratifica.

Come già indicato nella sezione *Qualità della didattica*, considerata la disposizione favorevoli dei docenti dell'Istituto ad una didattica innovativa, obiettivo dell'istituto è, coerentemente con l'organizzazione dell'orario scolastico e con i percorsi formativi disciplinari, implementare la costruzione e la somministrazione di prove comuni per tutte le discipline.

6.4.1 Verifiche e valutazione

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Il riferimento legislativo è il DPR 122/2009, che ne esplicita i criteri in termini di omogeneità, equità e trasparenza; la valutazione riguarda sia l'apprendimento che il comportamento e il rendimento scolastico; essa deve tener conto delle potenzialità degli alunni, deve favorire processi di autovalutazione, di miglioramento e di apprendimento permanente; l'informazione agli allievi e alle famiglie deve essere chiara e tempestiva.

6.4.1.1 Criteri generali di verifica e di valutazione

La valutazione accompagna la programmazione didattica nell'arco di tutto il suo sviluppo in quanto è presente:

1. nella fase iniziale come valutazione diagnostica che:
 - definisce il livello di partenza per avviare il processo formativo del singolo allievo e della classe;
 - definisce il percorso didattico più utile all'interno di ogni area disciplinare o di ogni Consiglio di classe, mediante test d'ingresso che diano le informazioni necessarie sulle competenze ed abilità già in possesso dell'alunno.
2. nella fase intermedia, come valutazione formativa che:
 - indica il grado di assimilazione delle conoscenze;
 - registra il ritmo dell'apprendimento;
 - individua le lacune e gli ostacoli del percorso didattico;
 - permette di apportare le dovute modifiche al programma di insegnamento mediante l'uso di tutti gli strumenti di verifica che l'insegnante riterrà opportuni ed idonei.
3. nella fase finale come valutazione sommativa che:
 - si colloca al termine del processo di apprendimento;
 - evidenzia gli effettivi risultati conseguiti dallo studente;
 - esprime un giudizio complessivo sulla qualità delle conoscenze, competenze ed abilità;
 - costituisce il bilancio della programmazione didattica mediante la valutazione del profitto, del comportamento di ogni singolo alunno, del suo inserimento nell'attività scolastica, fornendo in tal modo anche la verifica dell'efficacia del programma educativo svolto.

La valutazione, dunque, è una operazione complessa perché porta a formulare un giudizio globale comprensivo della qualità degli apprendimenti di ciascun allievo e del suo livello di integrazione nella struttura scolastica. Perché la valutazione risponda ai criteri basilari di validità, di affidabilità, di oggettività, gli obiettivi di fondo sono:

- trasparenza, cioè i criteri di valutazione chiari ed espliciti, tanto per gli insegnanti quanto per gli studenti;

- omogeneità, cioè i criteri di valutazione largamente simili fra tutti gli insegnanti della stessa materia per la stessa fascia di classi e tale accordo deve essere conseguito in sede di riunione per materie normalmente programmata all'inizio di ogni anno scolastico.

6.4.1.2 Verifiche

Ciascun docente effettuerà un numero di verifiche coerente con quanto programmato dal collegio docenti:

- Nel primo periodo (Trimestre) per le materie con quattro o più ore settimanali: non meno di 3 prove di varia tipologia di cui almeno una sia un colloquio orale.
- Nel primo periodo (Trimestre) per le materie con meno di quattro ore settimanali: non meno di 2 prove di varia tipologia di cui almeno una sia un colloquio orale.
- Nel secondo periodo (Pentamestre) per le materie con quattro o più ore settimanali: non meno di 4 prove di varia tipologia di cui almeno una sia un colloquio orale.
- Nel secondo periodo (Pentamestre) per le materie con meno di quattro ore settimanali: non meno di 3 prove di varia tipologia di cui almeno una sia un colloquio orale.

Per gli alunni assenti durante le prove di verifica, in presenza di un congruo numero di valutazione e in relazione alle singole situazioni specifiche, sarà cura dei singoli docenti valutare l'opportunità di somministrare prove integrative.

6.4.1.3 Valutazione

6.4.1.3.1 Valutazione esiti

La valutazione degli esiti è condotta attraverso i seguenti interventi didattici:

- definizione delle modalità di verifica coerenti con l'individuazione degli obiettivi : prove scritte, prove orali, test, prove grafiche, prove pratiche, attività di laboratorio.
- definizione dei criteri e della griglia di valutazione delle prove. I Dipartimenti sono impegnati nella definizione di griglie comuni e condivise per la correzione - valutazione delle prove di carattere disciplinare.

6.4.1.3.2 Condotta

La votazione sul comportamento degli studenti durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e nella partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dall'istituzione scolastica anche fuori della propria sede, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno discorso o all'esame conclusivo del ciclo. La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione o di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. Il Consiglio di classe, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto di comportamento terrà in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dalla studente nel corso dell'anno.

Il voto di condotta sarà attribuito sulla base dei seguenti elementi:

- **Comportamento** anche fuori dalla sede scolastica (Raggiungimento degli obiettivi educativi) che scaturisce da:
 - frequenza regolare
 - rispetto nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del Personale tutto della scuola e loro compagni

- osservanza delle disposizioni amministrative e di sicurezza dettate dal regolamento d'istituto
- corretta utilizzazione delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici che non arrechi danni al patrimonio della scuola.
- Partecipazione al dialogo educativo

La scala di valutazione sarà la seguente:

- **Dieci:** comportamento ineccepibile e solidale, partecipazione al dialogo educativo molto attiva
- **Nove:** comportamento corretto e partecipazione attiva al dialogo educativo;
- **Otto:** comportamento corretto ma non sempre partecipa al dialogo educativo;
- **Sette:** comportamento non sempre corretto e poco partecipa al dialogo educativo, con o senza annotazioni disciplinari sul registro di classe;
- **Sei:** presenza di provvedimenti disciplinari adottati dal Consiglio di classe che prevedano l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a quindici giorni;
- **Cinque:** presenza di gravi sanzioni deliberate dal Consiglio di classe che prevedano l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo maggiore di quindici giorni e nessun apprezzabile e concreto cambiamento nel comportamento, tale da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

6.4.1.3 Valutazione del profitto

La valutazione del profitto si esplica attraverso la griglia di livelli di seguito allegata (griglia elaborata ed approvata dal Collegio docenti).

	Impegno e partecipazione	Acquisizione conoscenze	Elaborazione conoscenze	Autonomia nella rielaborazione delle conoscenze	Abilità linguistiche ed espressive	Coordinamento motorio	Competenze
Voto 1-2-3	Non rispetta gli impegni	Non ha acquisito conoscenze specifiche			Usa gli strumenti con molta difficoltà	Usa gli strumenti con molta difficoltà	Livello base non raggiunto
Voto 4	Non rispetta spesso gli impegni ed è distratto	Ha conoscenze frammentarie e commette errori nella comprensione	Commette errori nell'analisi e nell'applicazione delle conoscenze	Il livello di autonomia nella rielaborazione delle conoscenze è scarso	Commette errori che oscurano il significato; la conoscenza dei linguaggi specifici è insufficiente	Usa gli strumenti con difficoltà	
Voto 5	Non rispetta sempre gli impegni, talvolta si distrae	Ha conoscenze non molto approfondite e commette qualche errore nella comprensione	Commette frequenti errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi delle conoscenze	E' molto insicuro nella rielaborazione autonoma delle conoscenze; coglie solo parzialmente gli aspetti essenziali	Commette qualche errore che non oscura il significato; usa poco il linguaggio appropriato	Usa gli strumenti con difficoltà, ma non ha problemi di tipo motorio	
Voto 6	Normalmente rispetta gli impegni e partecipa alle lezioni con qualche sollecitazione	Ha conoscenze non molto approfondite, ma non commette errori nell'esecuzione di compiti semplici	Applica le sue conoscenze in modo accettabile ed è in grado di effettuare analisi parziali con qualche errore	E' impreciso nell'effettuare sintesi ma non manca di spunti di autonomia	Possiede una terminologia accettabile anche se l'esposizione è poco fluente	Usa correttamente gli strumenti e dimostra un adeguato livello di coordinamento motorio	Livello base
Voto 7	Rispetta gli impegni e partecipa alle lezioni senza bisogno di sollecitazioni	Possiede conoscenze che gli consentono l'esecuzione di compiti di media complessità anche se con qualche imprecisione	Sa applicare le conoscenze e sa effettuare analisi anche se con qualche imprecisione	E' autonomo nella sintesi, ma non opera approfondimenti impegnativi	Espone con discreta chiarezza e sa usare i linguaggi specifici anche se con qualche incertezza	Sa usare in modo autonomo e corretto gli strumenti ed è coordinato nei movimenti	Livello intermedio
Voto 8	Si impegna proficuamente; partecipa in modo spontaneo e costruttivo	Possiede conoscenze complete che gli consentono l'esecuzione corretta di compiti di media complessità	Applica le sue conoscenze in modo sicuro e sa effettuare analisi con un buon livello di correttezza	Produce autonomamente sintesi coerenti con qualche significativo approfondimento	Sa esporre con chiarezza e usa i linguaggi specifici con sicurezza	Sa usare in modo autonomo e corretto gli strumenti ed è ben coordinato nei movimenti	Livello intermedio
Voto 9/10	Dimostra un impegno esemplare; partecipa costantemente in modo trainante	Possiede conoscenze approfondite e correlate che gli consentono l'esecuzione corretta di compiti anche complessi	Sa applicare le conoscenze con precisione e sicurezza; sa effettuare analisi rigorose ed articolate	Produce autonomamente sintesi significative e approfondite; segue procedure originali e mirate	Sa esporre con chiarezza e senza esitazioni; usa i linguaggi specifici evidenziando fluidità e padronanza	Sa usare in modo autonomo e corretto gli strumenti; il livello di coordinamento motorio è ottimo	Livello avanzato

6.4.1.4 Crediti formativi

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione.

I crediti formativi previsti dalla normativa degli Esami di Stato, coerentemente con l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo a crediti formativi, definita dal D.M. 24 febbraio 2000 n. 49, saranno riconosciuti in presenza di una adeguata documentazione attestante le seguenti attività:

- *Attività sportiva agonistica*; la certificazione deve attestare in modo dettagliato l'attività praticata all'interno di un'associazione regolarmente riconosciuta da organismi federali (CONI) e deve attestare la continuità nell'impegno e una durata non inferiore a sei mesi;
- *Attività di volontariato*; la certificazione, in questo caso, deve essere rilasciata da un'Istituzione i cui scopi siano noti o documentati e deve attestare un impegno orario di almeno 30 ore, il tipo di attività svolta e la sua continuità di impegno. Non costituisce credito formativo l'attività di catechesi a qualunque credo essa faccia riferimento;
- *Attività culturali* che prevedano l'acquisizione di conoscenze e competenze in campi di sapere coerenti con quelli dell'insegnamento curricolare, attestata dal superamento di esami specifici, ovvero dalla partecipazione a corsi tenuti da soggetti qualificati. I suddetti corsi debbono avere la durata di non meno di 20 ore per i corsi svolti al di fuori della scuola, in Italia o all'estero, e debbono concludersi con una valutazione del profitto e/o un esame finale. Se tali attività culturali sono state effettuate durante il biennio saranno valutate come credito formativo nello scrutinio della terza;
- *Patente europea ECDL*; si attribuisce il credito formativo in presenza del superamento dei primi quattro moduli o dei successivi tre moduli standard;
- *Certificazioni di conoscenza delle lingue straniere* rilasciate da enti autorizzati dal Ministero coerenti con i livelli previsti dal QCRE per l'anno frequentato;
- Esperienze di studio all'estero svolte nel periodo estivo ed adeguatamente certificate da organismi accreditati a livello internazionale;
- Esperienze, di alternanza scuola/lavoro e di stage estivo, adeguatamente certificate;
- *Attività artistiche ed espressive*; la certificazione deve essere rilasciata da conservatori, accademie, enti teatrali, associazioni artistiche e deve attestare la continuità nell'impegno e una durata non inferiore a sei mesi.

Crediti formativi riconosciuti al termine di un anno scolastico non potranno essere riproposti in quello successivo.

6.4.1.5 Crediti scolastici

In base a quanto indicato nel D.M. n° 42 del 22/05/2007, integrato dal D.M. n° 99 del 16/12/2009, il credito scolastico viene attribuito dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale agli alunni delle classi III, IV e V nell'ambito delle bande di oscillazione previste dal Ministero ed indicate nella seguente tabella:

Credito scolastico - punteggio

Media dei voti	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
$M=6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Si ricorda che:

- Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, nessun voto (compreso quello di comportamento) può essere inferiore a sei decimi.
- Per il calcolo della media M , il voto di comportamento concorre nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina.
- Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre alla media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella:

il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente riporterà elementi positivi in almeno tre delle voci seguenti:

1. parte decimale della media dei voti uguale o superiore a 5;
2. assiduità della frequenza scolastica (la frequenza è da considerarsi assidua se il numero delle ore di assenza è, di norma, inferiore a 80 di cui al massimo 10 ore complessivamente tra entrate posticipate e uscite anticipate.);
3. interesse e impegno nella partecipazione alle attività curricolari, comprese IRC o Attività alternative;
4. partecipazione alle attività complementari ed integrative inserite nel POF (per un totale di almeno 8 ore) escluse le visite guidate e i viaggi di istruzione. I corsi che prevedono più incontri sono validati se frequentati almeno per il 50% (cinquanta per cento) del tempo complessivo orario.;
5. Crediti formativi.

Per gli alunni ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato con 'voto di consiglio (ciò significa che in almeno una materia il docente della disciplina ha proposto un voto insufficiente, ma il Consiglio di Classe ha deliberato a maggioranza di attribuire un voto sufficiente) il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio minimo della banda di oscillazione.

6.4.1.6 Criteri di promozione

Lo scrutinio di fine anno costituisce un atto valutativo complesso affidato ai Consigli di classe che, presieduti dal Dirigente Scolastico, analizzano il livello di preparazione raggiunto dai singoli alunni e le competenze acquisite sul piano cognitivo, relazionale, operativo, considerando i risultati delle verifiche e insieme elementi quali: situazione di partenza, assiduità della frequenza, qualità della partecipazione e dell'impegno. Le decisioni che i Consigli di classe, pur nella loro responsabile autonomia, assumono in caso di profitto insufficiente devono rispettare le norme vigenti e i seguenti criteri stabiliti dal Collegio Docenti:

- vengono ammessi alla classe successiva gli alunni con votazione sufficiente in comportamento e in tutte le discipline;
- il Consiglio di Classe può sospendere il giudizio, in sede di scrutinio finale, in presenza di massimo tre insufficienze non gravi;
- ciascun consiglio di classe può valutare, alla luce delle caratteristiche del singolo studente, eventuali situazioni di eccezionalità;
- in caso di mancata ammissione alla classe successiva, sarà cura del personale della segreteria didattica avvisare i genitori degli alunni interessati, prima della pubblicazione degli esiti finali, anche mediante fonogramma.

Per le classi quinte l'ammissione agli Esami di Stato viene deliberata dal Consiglio di classe, in base alla normativa vigente, ossia ai sensi dell'art. 6 c.1 del D.M. 122/09, che testualmente recita: ' gli alunni che, nello scrutinio finale conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di stato '

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. (DPR 122 Art 14).

Monte orario per classe		
Classe	Monte orario annuale	Monte orario obbligatorio
Biennio	891	668
Triennio	990	743

Le assenze dovute ai motivi di seguito riportati vengono destrate dal monte ore totale di assenza effettuate dall'alunno:

- assenze per motivi di salute debitamente certificati, incluse le eventuali terapie successive allo stato morboso; (sono escluse le certificazioni ordinarie di riammissione generica)
- limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a periodi di rimpatrio;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- partecipazione ad attività musicali e/o artistiche riconosciute da accademie o istituti ministeriali;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- assenze dovute ad altri impedimenti dipendenti da forza maggiore;
- assenze dovute a sanzioni disciplinari costituite dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, ai sensi della C.M. prot n. 3602/P0 del 31/7/2008.
- Assenze dovute a donazioni di sangue

Le circostanze di cui al precedente comma possono coesistere e concorrere cumulativamente.

Il parametro numerico dei tre quarti di frequenza di cui all'art. 11, comma 1 del D.L.vo59/2004 si applica al monte annuale previsto dai vigenti ordinamenti.

Tutte le assenze di cui al precedente punto debbono essere documentate mediante valida certificazione rilasciata dai soggetti competenti o per mezzo di autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 (escluse le assenze per motivi di salute).

Le deroghe previste nella presente delibera non devono comunque superare il 50% (cinquanta per cento) del monte annuale previsto dai vigenti ordinamenti.

Le deroghe previste dalla presente deliberazione non si applicano nei casi in cui, per effetto direttamente riconducibile alle assenze effettuate, il consiglio di classe competente non sia in possesso degli elementi minimi necessari per procedere all'attribuzione della valutazione conclusiva.

La frequenza di corsi all'estero è completamente riconosciuta, ai fini della validità dell'anno scolastico. Ciascun consiglio di classe può valutare, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Criteri di assegnazione della tipologia di verifica per gli studenti sospesi

CONSIDERATO che la natura di molte discipline prevede durante l'anno scolastico prove di verifica sia scritte che orali, ciascun Consiglio di classe, nello scrutinio di giugno, potrà deliberare, motivando adeguatamente, le seguenti tipologie di verifica per gli alunni sospesi nel giudizio:

una prova scritta ed una prova orale se l'alunno presenta, in media, insufficienze sia nelle prove scritte che nelle prove orali;

solo una prova scritta se l'alunno presenta, in media, insufficienza solo nella prova scritta;

solo una prova orale se l'alunno presenta in media insufficienza solo nella prova orale.

6.4.1.7 Criteri per l'attribuzione della lode

La lode può essere attribuita a coloro che conseguono il punteggio massimo di 100 punti senza fruire della integrazione a condizione che:

- abbiano conseguito il credito scolastico massimo complessivo
- abbiano riportato negli scrutini finali relativi alle classi terza, quarta e quinta solo voti uguali o superiori a otto decimi, ivi compresa la valutazione del comportamento.

Ai fini dell'attribuzione della lode, il credito scolastico annuale relativo al terzultimo, al penultimo e all'ultimo anno nonché il punteggio previsto per ogni prova d'esame devono essere stati attribuiti dal consiglio di classe o dalla commissione, secondo le rispettive competenze, nella misura massima all'unanimità.

6.5 Fabbisogno di organico

Punto di riferimento per la definizione del fabbisogno di organico di una scuola è la legge 107 (13 luglio 2015).

La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui il presente documento è espressione sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:

- a. l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b. il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c. la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

All'attuazione del curriculum l'Istituto provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia, oltre che della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili.

Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità.

Alla luce e nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente, sulla base della *vision* e della *mission* che si è dato, l'Istituto definisce il proprio fabbisogno di organico. Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel Piano, entro un limite massimo di 8/9 unità, anche con riferimento alle priorità individuate dal Collegio, in relazione alle aree di intervento contenute nell'allegato alla nota MIUR 30549 del 21.09.15.

L'articolata struttura organizzativa della scuola, facendo leva sull'esperienza, la preparazione e la flessibilità del personale docente, attraverso un processo ampio di condivisione e confronto, ha permesso di individuare il fabbisogno del personale come segue:

a. Posti comuni e di sostegno (triennio 2016-2019)

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17		a.s. 2017-18		a.s. 2018-19	
	cattedre	ore residue	cattedre	ore residue	cattedre	ore residue
A046 (ex A019)		3		6		9
A017 (ex A025)	4		4	4	4	
A048 (ex A029)	4	17	5	8	5	9
A019 (ex A037)	6	6	6	10	6	14
A026 (ex A047)	5		5		5	
A027 (ex A049)	10	3	11	6	10	17

A011 (ex A051)	17	6	18	12	17	14
A050 (ex A060)	5	13	6	2	6	1
AB24 (ex A346)	6	9	7	0	6	15
AD01	2		2		2	
classi	39		40		42	

b. Personale docente dell'organico aggiuntivo, individuato nell'a.s. 2015-16 sulla base delle esigenze dell'Istituto, dei percorsi formativi e progettuali, dell'attività di potenziamento e di recupero.

SCHEMA RIEPILOGATIVO

Tipologia (es. classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A046 (ex A019)	1	Alternanza Scuola Lavoro Attività alternativa Religione cattolica
A017 (ex A025)	1	Sportello didattico; supporto ai progetti; recupero; potenziamento; progetti in gara esterna
A048(ex A029)	1	Attività di potenziamento (Orienteering, Gruppo Sportivo)
A027 (ex A049)	2	Esonero dei collaboratori; sportello didattico; recupero; potenziamento; didattica innovativa
A011 (ex A051)	1	Sportello didattico; recupero; potenziamento; didattica innovativa
A050 (ex A060)	1	Sportello didattico; recupero; potenziamento; supporto ai progetti
AB24 (ex A346)	1	Sportello didattico; recupero; potenziamento; supporto ai progetti
C032	1	Lettorato; conversatore in lingua inglese; potenziamento

* Per l'a.s. 2016/17 non sono stati assegnati al Liceo docenti afferenti alle classi di concorso A060, C032, bensì alle classi di concorso AD01 (un sostegno) e A037 (Storia e filosofia).

Per l'a.s. 2017/18 le ore residue da fabbisogno sono state fortemente ridotte.

Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	n.
Assistente amministrativo*	7 (6 +1)
Collaboratore scolastico	9 (7+2)
Assistente tecnico e relativo profilo	2 (gabinetto scientifico; laboratorio informatico)

*La richiesta di una unità aggiuntiva per il profilo di assistente amministrativo non è stata soddisfatta.

6.6 Piano di formazione del personale docente ed ATA

PREMESSO CHE

- i processi di riforma ed innovazione in atto stanno profondamente modificando lo scenario della scuola ed hanno reso ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo del personale scolastico;
- la legge 107/2015 propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente. qualificandola come "obbligatoria, permanente e strutturale" (comma 124);
- il piano di formazione delinea un quadro strategico e operativo per sostenere in maniera trasparente, innovativa ed efficace una politica concreta per lo sviluppo professionale del personale della scuola, rappresentando un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali legati alla qualità delle risorse umane;
- le azioni formative sono finalizzate al miglioramento del sistema scolastico, a creare condizioni favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi del PTOF, oltre che favorire le azioni di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia;
- *le attività di formazione devono essere formulate in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento d'Istituto sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione (art. 124 –Legge 107/2015);*

Per il prossimo triennio le priorità formative sono definite a partire dai bisogni reali che si manifestano nel sistema educativo e dall'intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole e crescita professionale dei singoli operatori.

Tali obiettivi, per poter essere raggiunti, saranno sostenuti anche da specifiche azioni a livello nazionale nel rispetto delle priorità individuate per il prossimo triennio 2016-2019:

- Autonomia organizzativa e didattica
- Didattica per competenze
- Innovazione metodologica
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Competenze di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione
- Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e Lavoro
- Valutazione e miglioramento

La programmazione delle iniziative di formazione mira ad essere funzionale all'organizzazione di una didattica costruttiva che tiene conto:

- a. delle richieste avanzate dal mercato del lavoro e formalizzate dall'UE che prevedono la progettazione di nuovi percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di abilità e competenze da acquisire ed aggiornare per tutto l'arco della vita;
- b. della necessità di attivare interventi riferiti alla complessità comunicativo-relazionale degli alunni e affrontare problemi di comportamento, di disciplina, di scarsa motivazione;
- c. della presenza di alunni con BES per i quali attivare azioni di supporto ed inclusione: tra questi anche alunni di diversa cultura per i quali è necessaria l'implementazione di una

politica di accoglienza e integrazione che abbia una efficace ricaduta sul processo di interscambio culturale.

Il Piano di Formazione per il personale docente viene redatto tenendo conto delle linee generali indicate dal MIUR, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, degli obiettivi individuati nel PTOF e dei traguardi definiti nel piano di miglioramento redatto sulla base dei risultati emersi dalla compilazione del RAV d'Istituto.

Le azioni formative per gli insegnanti sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico. La formazione diventa infatti uno dei cardini del miglioramento dell'offerta formativa.

- Il piano prevede percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina, e si articolerà in Unità Formative;
- l'attività formativa viene programmata anche in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante dirette indagini conoscitive (somministrazione di questionari/interviste a gruppi di lavoro/...);
- vanno favorite sia le iniziative formative online e di autoformazione sia quelle in presenza o modalità mista, instaurando rapporti sinergici con le altre scuole del territorio anche in un'ottica di Rete;
- vanno potenziate e coordinate, per il raggiungimento della finalità del piano di formazione e in modo da affrontare in modo più organico problematiche comuni., le reti di ambito di una stessa provincia e/o regione, coinvolgendo se necessario enti locali o rappresentanze del mondo della cultura e del lavoro. La rete è infatti il luogo per razionalizzare e ottimizzare l'utilizzo delle risorse, semplificare le procedure di assegnazione e di rendicontazione delle stesse.
- vanno programmate attività formative obbligatorie (es. D.Lgs. 81/2008);
- per il personale ATA le attività formative riguarderanno oltre i percorsi obbligatori inerenti la sicurezza, l'area giuridico- amministrativa, i processi di digitalizzazione della PA, la normativa privacy, i progetti europei e le procedure afferenti al Nuovo Codice degli appalti

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- corsi di formazione organizzati da MIUR, USR ed Enti istituzionali per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti da enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF/PTOF;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (es. Decreto Legislativo 81/2008).

Le attività formative possono essere proposte ed effettuate in modalità online, in presenza e mista.

Ogni docente avrà un proprio Piano di formazione individuale che entrerà a far parte di un portfolio digitale contenente la storia formativa e professionale dell'insegnante.

Da maggio 2017 è attiva la **Piattaforma Sophia**, sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti per la gestione della formazione, che ha l'obiettivo prioritario di favorire e qualificare l'incontro tra domanda e offerta di formazione.

I docenti possono scegliere tra le numerose iniziative formative proposte nel catalogo online dalle Scuole e dai Soggetti accreditati/qualificati MIUR ai sensi della direttiva 170/2016, iscriversi direttamente ai corsi, compilare questionari di gradimento, scaricare gli attestati di frequenza ed eventualmente inserire a sistema contenuti didattici.

L'elenco dei percorsi di formazione svolti da ogni docente costituirà una vera e propria "storia formativa" e sarà la base per la realizzazione di un portfolio professionale, cui saranno aggiunti, in seguito, gli ulteriori aspetti dell'anagrafe della professionalità, del bilancio di competenze e degli ulteriori elementi di documentazione della propria attività didattica

Il Liceo fa in particolare riferimento alle attività formative proposte dall'Ambito territoriale 0004, scuola capofila l'Istituto comprensivo De Carolis, Acquaviva Picena. Il compito della rete è quello di gestire e organizzare la formazione del personale docente ed ATA delle scuole dell'ambito AP0004, in base alle indicazioni del PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE e della conferenza di servizio dei Dirigenti delle scuole dell'ambito.

Come previsto dal Piano Nazionale della formazione, l'istituzione scolastica garantirà almeno una unità formativa.

Nelle more di specifiche disposizioni si confermano le ore già deliberate nel precedente anno (almeno 14 ore annue in presenza)

Rientrano nel PTOF, a pieno titolo, tutti gli incontri seminariali e/o conferenze su tematiche specifiche, giornate nazionali, attività culturali proposti, anche in corso d'anno, dai dipartimenti, dai consigli classe, da Enti, Associazioni e/o altri soggetti. Le iniziative si realizzeranno se ritenute di rilevanza didattico-educativa, previa valutazione ed autorizzazione del Dirigente scolastico e su libera adesione dei docenti di classe. Allo stesso modo rientrano nel POF tutte le visite guidate e i viaggi d'istruzione deliberati dal collegio dei docenti e/o dai singoli consigli di classe.